IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 108. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 20 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Polemica sugli sgravi.

I Comuni chiusi nel Mezzogiorno

Abbiamo ieri dimostrato, senza far della retorica inutile e senza lagrime finte, quale sia la condizione eccezionale nella quale si trovano le popolazioni dei Comuni chiusi in alcune plaghe deserte della regione meridionale, ed abbiamo rilevato come quella povera gente, già sfavorita dalla natura, sia la più gravata in confronto alle altre popolazioni agricole del Regno.

E questa è la vera e sola ingiustizia tributaria, che si riscontra nella materia dei consumi popolari in Italia, della quale non si può certo far colpa nè a quelle povere popolazioni, nè alle amministrazioni locali, nè al governo.

Per modificare uno stato di cose, dovuto alla natura e al volger di secoli, converrebbe affrontare un problema ponderoso, superiore ai mezzi dello Stato e poco dissimile da quello della bonifica e colonizzazione dell'Agro romano.

Ma se nessuno pensa di far risalire tale responsabilità ai pubblici poteri o alle classi dirigenti, è indubitato che un Governo e un Parlamento illuminati hanno il dovere d'impedire, che la condizione eccezionale in cui si trovano quelle misere popolazioni sia resa più penosa da un trattamento fiscale nei consumi popolari, tanto opprimente, per quanto mite è quello di cui godono le classi lavoratrici nei Comuni aperti delle regioni dove, mercè la mezzadria e la colonia, le condizioni dell'esistenza sono molto più tollerabili.

Lo Stato adunque deve intervenire in favore dei Comuni chiusi di quelle plaghe deserte e siccome sono pochi, una sessantina circa, così con una spesa limitata, che non può turbare l'assetto finanziario, come vedremo, si potrà compiere un'opera di vera equità sociale.

Come si provvede? Siccome in siffatta materia la semplificazione è un coefficiente principale, per quanto il ministro delle finanze abbia dimenticato col suo polpettone questo precetto, così, secondo noi, il provvedimento a prendersi per quei Comuni dovrebbe essere limitato alle seguenti disposizioni:

1. soppressione della cinta daziaria e per conseguenza passaggio dei Comuni chiusi in aperti dal 1. del 1902;

2. riduzione del dazio sulle farine, pane, paste ecc. a lire due;

3. mantenimento della tariffa che avevano, essendo chiusi, per le carni, vino ed altri generi non indispensabili all'alimentazione;

4. obbligo di elevare la sovraimposta al limite legale;

5. obbligo di applicare le tasse di esercizio, domestici nel limite normale;

6. La perdita, cui andranno incontro questi Comuni, per effetto della trasformazione sarà compensata, rinunziando naturalmente al canone governativo di Comune chiuso e quando ciò non fosse dimostrato sufficiente, si completa la differenza imputandola in un capitolo speciale del bilancio dello Stato.

Ci si dirà: perchè invece di abolire, vi limitate a ridurre il dazio sui farinacei?

Per non creare una disparità di trattamento fra questi Comuni che ricevono il sensibile beneficio di diventare aperti, con gli altri Comuni che già essendo aperti hanno un dazio, per quanto limitato, sui farinacei.

E ciò sia detto, senza risalire alla questione di principio, di principio nostro, e cioè che il voler imporre l'abolizione del dazio su questo o quel genere alimentare — anzichè limitarsi, a ridurlo — è un errore finanziario giacchè si perdono dallo Stato e dai Comuni dei milioni senza alcun sensibile beneficio economico.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 18 — Alle ore 19, è giunto il Presidente del Consiglio francese, Waldeck-Rousseau, ed è sceso all'*Hôtel Savoie*.

Egli si fermerà qui alcuni giorni.

E' giunto il yacht *Princesse Alice*, con il Principe di Monaco che farà breve sosta.

Parigi, 19, ore 12.45 — Il *Petit Parisien* dice che il viaggio del ministro degli affari esteri, Delcassè a Pietroburgo, oltre agli affari della Cina, riguarda l'equilibrio del Mediterraneo, prevedendovisi prossimi avvenimenti.

La visita della squadra italiana a Tolone costituisce un felice augurio per gli accordi futuri.
(S'intende pel Mediterraneo — *N. d. R.*)

Berlino, 19, ore 11.20. — L'imperatore Guglielmo si recherà il 23 a Dresda pel genetliaco del Re Alberto di Sassonia, che compie il 72° anno.

— La nave-scuola *Charlotte*, sulla quale si è imbarcato ieri il principe Adalberto di Prussia, intraprende un viaggio di crociera nel Baltico e si recherà a Cronstadt ed a Pietroburgo.

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: La Corte incaricata d'interrogare l'ammiraglio Custodio de Mello ha deciso che non vi sia luogo a tradurlo dinanzi al Consiglio di guerra.

L'Imperatore e la Banca dell'Impero.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 14,30. — In un rescritto al direttore della Banca dell'Impero Koch, l'Imperatore Guglielmo constata con grande piacere che dal bilancio del 1900 e dalla sua relazione risulta che da venticinque anni che esiste la Banca e ad onta di alcuni periodi di calma, gli affari in complesso segnano un continuo progresso ed offrono un prospetto soddisfacente dell'aumento della prosperità e dell'incremento dei commerci, specialmente nell'ultimo quinquennio mercè anche i savi provvedimenti presi dalla Banca dell'Impero.

Felicita poi questa delle benemerenze acquistate specialmente presso i piccoli capitalisti e dell'eccellente servizio del castelletto.

Conclude pregando Koch di partecipare agli impiegati la sua soddisfazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18 — *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, fa l'Esposizione finanziaria.

Egli annunzia che il *deficit* del bilancio per l'esercizio corrente è previsto in 55 milioni di lire sterline.

Soggiunge che l'*Income Tax* verrà aumentata di 2 pence, che sarà imposto un dazio di 4 scellini e 2 pence per ogni 112 libbre di zucchero raffinato e che il carbone pagherà un dazio di esportazione di uno scellino per tonnellata.

(S) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni*. — (*Continuazione*). — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, dice che il Tesoro fece fronte nello scorso anno ad una spesa di 198 milioni di lire sterline; che la nuova tassa proposta sullo zucchero raffinato produrrà 5.100,000 sterline; che il Governo emetterà un prestito di 60 milioni di lire sterline e che infine la guerra nell'Africa del Sud è costata finora 153 milioni di st. Conclude dicendo che il Transvaal contribuirà a queste spese quando sarà ridivenuto un paese prospero.

Dopo parecchi discorsi, si approva, in prima lettura, con 183 voti contro 123, la nuova tassa sullo zucchero raffinato e con 171 voti contro 127 quella sul carbone.

Austria.

(S) **Vienna**, 19. — *Camera dei Deputati*. — Il presidente del Consiglio, De Koerber, rispondendo ad alcune interpellanze sull'acquisto di un territorio per la concessione austro-ungarica a Tientsin, dichiara che essendo aumentata l'importanza commerciale della Cina, si è mostrata la necessità per l'Austria-Ungheria, che possedeva in Cina un Consolato soltanto, di provvedere all'istituzione di nuovi Consolati. Coi Consolati sono uniti i *S. Setlements*, cioè i territori dove sono domiciliati i sudditi esteri che si trovano sotto la tutela del Consolato. A tale scopo il Ministro austro-ungarico in Cina occupò una zona di territorio a Tientsin, città importante per il commercio. Il territorio occupato è vicino al territorio italiano. La questione dell'indennità da pagarsi alla Cina per l'occupazione di tale territorio, sarà risoluta allorchè si liquiderà l'indennità che la Cina dovrà pagare all'Austria-Ungheria.

La nuova Costituzione serba.

(S) **Belgrado**, 19. — Il Giornale Ufficiale pubblica la nuova Costituzione. Essa comprende la collocazione a disposizione degli attuali consiglieri di Stato e la nomina di un nuovo Consiglio di Stato sotto la presidenza del Ministro a Roma, Simic, e la nomina di 30 nuovi senatori di cui 11 radicali, 10 progressisti, 4 liberali e 5 neutrali.

Il Ministero, in seguito alla pubblicazione della nuova Costituzione, ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Re, ma S. M. l'ha riconfermato in carica.

(S) **Belgrado**, 19 — Alla proclamazione della nuova Costituzione assistevano circa 800 invitati appartenenti ai vari partiti politici, i nuovi senatori, i generali, il clero.

Il Re e la Regina furono vivamente acclamati.

Il Re Alessandro pronunziò un discorso dichiarando che mantiene la promessa fatta col proclama del 1894, concedendo al popolo una Costituzione che gli garantisca tutte le libertà civili di cui esso ha bisogno per il suo sviluppo in questa èra di progresso.

Il Presidente del Consiglio, Vuic, lesse indi il Proclama indirizzato al popolo serbo. Poscia la nuova Costituzione venne letta dai Ministri e sottoscritta dal Re, il quale promise di mantenerla fedelmente ed espresse la speranza che il popolo saprà sempre apprezzarla.

Le parole del Re furono accolte da ripetute ovazioni.

In Cina.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino:

" Il cinese arrestato sotto l'imputazione di avere assassinato il capitano Bartsch, confessò di averlo ucciso per odio verso gli stranieri, mediante un colpo di fucile tiratogli alle spalle mentre il capitano si recava solo a cavallo a raggiungere la propria compagnia la quale accampava fuori di Pechino ".

(S) **Pechino**, 19. — In seguito ad energiche rimostranze rivolte al Governo cinese specialmente dal ministro di Francia, Pichon, un decreto imperiale, in data 16 corrente, ordina alle truppe regolari cinesi di Houai-Lan di ritirarsi immediatamente al di là della Grande Muraglia.

(S) **Londra**, 19 — I giornali hanno da Pechino: Li-Hung-Chang ha chiesto all'imperatore che il governatore dello Scian-Si ritiri le truppe dalla frontiera del Ci-Li.

Il generale Liu dichiarò che attenderà di essere attaccato.

I ministri esteri approvarono i principali punti del piano dei generali riguardo alla distruzione dei forti, allo stabilimento di posti militari ed allo sgombro graduale delle truppe estere.

(S) **Londra**, 19 — Lo *Standard* ha da Tientsin che i cinesi si riuniscono per impedire una spedizione su Si-Ngan-Fu.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 19, ore 14,45 — Il *New-York Herald* ha Pechino: " Lessel è partito stamane per Pao-Ting-Fu con oltre 10.000 uomini; lo accompagna Bailloud.

Le forze franco-tedesche che partecipano alla spedizione ascendono ad 8000 uomini.

Il Corpo diplomatico è inquietissimo per il rinnovarsi di tale attività militare.

Vienna, 19, ore 12.30. — Il Governo presenterà alla Camera, nella settimana ventura, il progetto per la costruzione dei canali interni dell'Austria, la cui spesa ammonterà a 250 milioni di corone.

La questione delle indennità.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 12.25. - Da fonte diplomatica si afferma essere imminente l'appianamento delle divergenze tra le Potenze sulla questione dell'indennità da chiedersi alla Cina e sul modo di coprirla.

Tra i rappresentanti delle Potenze a Pechino si va facendo sempre più strada il principio cui si ispira il Governo degli Stati Uniti di moderare cioè il più possibile le domande dell'indennità e ciò sia per non indebolire soverchiamente dal lato finanziario la Cina, sia per evitare con un eccessivo aumento dei dazi cinesi gravi danni al commercio estero nel Celeste Impero.

Inoltre la maggior parte delle Potenze sentono la necessità di risolvere al più presto e durevolmente la questione della pace colla Cina, per sollevarsi dagli oneri di carattere militare e finanziario che la spedizione cinese loro impone.

Incendio del palazzo imperiale.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino che il corpo del generale Schwarzhof è stato ritrovato.

Si suppone che il generale sia rientrato nell'edificio incendiato per salvare il suo cane; che una trave gli sia caduta sulla testa. L'inchiesta non ha confermato che l'incendio sia doloso. Si suppone che il fuoco sia scoppiato in una stufa dell'ufficio situato vicino alla cucina. Il tenente colonnello francese Marchand prestò opera efficacissima nel salvataggio.

La Lega delle serve

Accennando alla rete di Leghe tra contadini, che si vengono organizzando in tante plaghe, agli scioperi della gente di mare e alle pretese delle Camere di lavoro di voler esse fornire ai proprietarii ed armatori il personale, ci siamo permessi di osservare che, quale ultima quanto logica conseguenza di questo principio, ci troveremo un bel giorno costretti a dover accettare le serve che ci verranno imposte dalla Lega delle medesime e per esse dai signori membri delle Camere di lavoro, che Giolitti vuol elevare al grado di Camere di commercio.

Questa osservazione ha fornito motivo al *Fracassa*, l'organo più o meno allegro del Ministero, di fare addirittura un articolo di fondo in difesa della nobile classe delle serve e dei criteri direttivi del Governo in materia di scioperi.

Se si trattasse di finanza e di tributi — sui quali il *Fracassa*, a proposito del polpettone, si rien dedicando dei piccoli trafiletti — non risponderemmo, perchè la finanza e i tributi non si prestano nè alle burlette, nè ai pupazzetti; ma siccome si tratta delle serve e dei criteri del Ministero nello sciopero marittimo, una breve replica può stare.

Circa le serve, ossia circa la pretesa delle Leghe e delle Camere di lavoro d'imporre il personale, il *Capitan* farà bene a leggere l'articolo, che pubblichiamo appresso sul *Contratto di lavoro*, nel quale la questione è trattata a fondo, quindi possiamo licenziare la nobile classe delle serve, alla quale il *Fracassa* farà bene a consigliare una certa moderazione nella *cresta!*

In quanto agli scioperi marittimi, *Fracassa* pare dica che i doveri del governo consistono nel *garantire lo svolgimento normale dei pubblici servizi* e nell'assicurare la libertà a chi vuol lavorare ed a chi non vuol lavorare, e poichè il ministero ha provveduto, come meglio poteva, ai servizi postali, merita il plauso e la corona civica.

Ecco — in attesa della corona civica, per la quale non vogliamo togliere all'*Avanti* l'iniziativa — non sarà male fermarsi su quella garanzia per lo svolgimento dei pubblici servizi, che secondo lo stesso *Fracassa* è tra i primi doveri del governo.

Che cosa s'intende per servizi pubblici? Qui sta la questione. Stando al *Fracassa* parrebbe che i servizi pubblici, per mare, si limitino ai postali.

Ora questo sarebbe un errore madornale, perchè le convenzioni dello Stato, approvate dal Parlamento, pei servizi marittimi s'intitolano: Convenzioni pei servizi *postali* e *commerciali*.

E difatti non solo sono fissate le norme pei servizi postali, ma sono stabilite le tariffe pei passeggieri e merci.

Forsechè le ferrovie si limitano a trasportare gli ambulanti, o far correre i treni che portano la posta?

Nelle Convenzioni marittime sono specificate le linee postali e *commerciali*, per le quali lo Stato paga una sovvenzione. Ciò vuol dire che le linee *commerciali* fissate nelle Convenzioni sono un servizio pubblico — altrimenti Governo e Parlamento non darebbero alcuna sovvenzione.

Che non siano servizi pubblici le linee del Plata, dall'America del Nord od altre, si capisce e difatti non sono sovvenzionate; ma tutte quelle che sono sovvenzionate per il servizio lungo le coste interne, pel Levante, ecc. hanno carattere di servizio pubblico; quindi se è dovere del Governo di garantire i servizi pubblici, il Governo doveva e deve provvedere esso col personale della marina militare: altrimenti a che si riduce questa garanzia?

Limitandosi adunque al servizio postale, ha mancato ad una parte di quei doveri che lo stesso *Fracassa* gli assegna; epperò ci sembra prudente sospendere pel momento la civica corona.

E poichè siamo ai servizi marittimi, se il *Fracassa* lo permette, dopo l'appello del senatore Piaggio agli equipaggi della Nav. Gen. It., pubblichiamo l'ordine di servizio di ieri.

Roma, 19 aprile 1901.

Signori Comandanti,

Apprendo, con vera soddisfazione, che molti fra gli appartenenti al nostro personale di bassa forza hanno ripreso servizio ed altri si accingono ad imitarne il lodevole esempio.

Vogliate esprimere alle persone del vostro equipaggio i miei elogi per questa loro condotta, facendo noto che ne sarà tenuto conto a loro favore nell'avvenire; e che qualora in Genova venissero stabiliti miglioramenti a favore del personale di bassa forza, fra la Commissione degli armatori e quella degli inscritti marittimi, coloro che rimangono in servizio durante lo sciopero godranno anche per questo tempo dei miglioramenti suddetti.

L'Amministratore delegato
E. Piaggio.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 19. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria: " Sono dolente di dover annunziare che i boeri hanno sorpreso un distaccamento di lancieri. Un luogotenente e 8 soldati sono rimasti uccisi e 5 feriti. "

Pel 1° maggio a Berlino.

Berlino, 19, ore 14.25. — La Lega dei proprietari e degli imprenditori di costruzioni a Berlino, ha deciso di non ammettere per tutta la prima settimana di maggio al lavoro tutti quegli operai che festeggieranno il 1° maggio.

Altri industriali hanno aderito a questa deliberazione.

La *Voss. Ztg.* ed altri giornali liberali rilevano che le condizioni economiche generali si vanno facendo sempre più difficili, ciò che spiega la persistente diminuzione nelle esportazioni; invitano quindi gli operai a ben riflettere prima di esporsi ad un grave danno pecuniario.

Il movimento della popolazione

In attesa dei risultati del censimento riassumiamo i dati del movimento dello Stato Civile per l'anno 1899 testè pubblicato dalla Direzione generale di Statistica.

Il seguente prospetto riassume il movimento per un decennio:

Ann	Matrimoni	Nati	Morti	Eccedenza dei nati sui morti
1890	221,972	1,083,103	795,911	287,192
1891	227,856	1,132,139	795,327	336,812
1892	228,572	1,110,573	802,779	307,794
1893	228,103	1,126,296	776,718	349,583
1894	231,581	1,102,935	776,672	326,563
1895	228,152	1,092,102	783,813	308,289
1896	222,603	1,095,505	758,129	337,376
1897	229,041	1,101,848	695,602	406,246
1898	219,597	1,070,074	732,265	337,809
1899	235,665	1,088,558	703,393	385,165

Il numero dei matrimoni, attraverso oscillazioni in più od in meno, tende a diminuire, massime dal 1883 in poi. Quanto alle nascite, il quoziente più alto, 39 per 1000 abitanti, fu raggiunto nel 1876, nel 1884 e nel 1887; negli ultimi anni la natività è diminuita.

La mortalità è pure in diminuzione; da più di 30 morti per 1000 abitanti nel 1872 si è discesi a 22 nel 1899.

Il miglioramento si è verificato specialmente nella popolazione infantile. E per effetto della scemata mortalità, è divenuta sempre maggiore la eccedenza dei nati sui morti.

Nel 1899 le proporzioni più elevate dei matrimoni in rapporto alla popolazione si ebbero negli Abruzzi, Puglie e Calabrie; le più basse in Piemonte e Liguria.

La diminuzione nel numero degli sposi illetterati è costante di anno in anno. Difatti, mentre nel 1871 solo 42 uomini e 23 donne per cento avevano apposta la loro firma all'atto nuziale, nel 1899 i primi erano saliti a 65 e le seconde a 50 per cento.

Le provincie nelle quali il numero degli sposi analfabeti è minore sono quelle del Piemonte e Lombardia; gli analfabeti sono sempre numerosi nel Mezzogiorno.

Il quoziente di natività più elevato si ebbe nelle Puglie e nelle Calabrie, e la percentuale più bassa in Liguria e Piemonte.

I nati nel 1899 dividonsi, secondo il sesso, in 558.431 maschi e 530.127 femmine; ogni mille femmine si ebbero 1.053 maschi.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1883, dopo si osserva una graduale diminuzione.

Infatti nel 1872 ogni 100 nati se ne contarono 6.95 fra illegittimi ed esposti, mentre nel 1883 se ne contarono 7.75; nel 1893 (6.90), nel 1898 (6.29), e nel 1899 (6.14).

La mortalità nel 1889 fu più elevata in Sardegna, Puglie e Abruzzi, toccò invece il minimo nel Veneto, Piemonte e Liguria.

Abbiamo notato che la mortalità infantile è in sensibile diminuzione.

Ogni 1000 bambini che non avevano oltrepassato il primo anno di età ne morirono 192 nel 1890 e 156 nel 1899; ed ogni 100 fanciulli al disotto di 5 anni ne morirono 85 nel 1890 e 66 nel 1899.

Nel Lazio le medie della mortalità sono al disotto di quelle generali del regno.

Ancora del chinino

Il Ministero delle Finanze avverte che la legge recente ancora non ha creato il monopolio dei sali di chinino; ha data soltanto facoltà allo Stato di provvedere allo smercio al pubblico di essi anche col mezzo delle rivendite di sali e tabacchi.

Pertanto non solo le fabbriche, che oggi sono attivate in Italia, potranno continuare a produrre e vendere sali di chinino, ma i farmacisti che assumeranno l'incarico di smerciare il chinino che fornisce lo Stato potranno continuare a vendere anche quello di altre provenienze italiane ed estere e diversamente condizionato. Essi hanno semplicemente l'obbligo di trovarsi sempre provvisti di quello governativo, in modo da soddisfare ogni richiesta del pubblico.

Come si vede, non è il caso di parlare di monopolio di Stato, giacchè viene lasciata la massima libertà di produzione e di vendita.

Lo scopo della nuova legge era quello di assicurare al pubblico ed in specie alla povera gente un chinino di buona qualità e ad un prezzo mitissimo.

E raggiungendo questo duplice scopo, lo Stato guadagna pure qualche cosa, che andrà, come prescrive la legge, a sussidiare i provvedimenti contro la malaria.

Ecco frattanto il prospetto dell'entrata e della spesa preventivate dal Ministero nel bilancio per l'esercizio finanziario prossimo.

Spesa.

Acquisto materie prime	L.	306.000
Fabbricazione	"	470.800
Spese d'ufficio	"	12.000
Aggio ai rivenditori	"	187.200
Totale	L.	976.000
Entrata	L.	1.440.000
Beneficio	L.	464.000

Il contratto di lavoro

Si agita in questo momento in Francia una questione interessante e nuova, conseguenza delle agitazioni che perturbano il campo del lavoro; se cioè il contratto di lavoro debba essere individuale o collettivo.

Ciò che si chiama contratto di lavoro e che il Codice Civile definisce contratto di locazione di opera è la convenzione passata fra i lavoratori: operai, impiegati, domestici e coloro che li occupano e che comunemente sono designati col nome di padroni.

Questa convenzione fissa le condizioni degli impegni reciproci; il lavoratore dovrà compiere un'opera determinata per un salario determinato, l'impegno avrà una durata stabilita o nella convenzione, o più spesso nell'uso.

Questo contratto, finora, si è fatto fra ciascun padrone da una parte, e ciascun lavoratore dall'altra. Alcune volte è dibattuto con cura e messo in iscritto, come quando si tratta di un impiegato di commercio di una certa importanza. Altre volte è verbale e sommario, come quando si tratta di un operaio manuale, occupato a settimana. Si conviene sul salario e sul resto: durata della giornata di lavoro, ore di entrata e di uscita dal cantiere, se ne rimette all'uso.

Questo, oggi, si fa generalmente, ma vi è una forte tendenza fra i socialisti coscienti e incoscienti (questi ultimi sono moltissimi), a reclamare l'abolizione del contratto individuale per sostituirlo col contratto collettivo, ciò che significa che il padrone tratterebbe con un gruppo, una collettività, la quale direbbe: invece di fare cinquecento, mille contratti con altrettanti operai, ne farete uno solo con me, che servirà per tutti gli operai, o quanto meno per una categoria di operai, i quali avranno tutti il medesimo salario, lo stesso genere di lavoro o alle medesime condizioni. " E si soggiunge: Non è un sistema più comodo tanto per i padroni quanto per gli operai?

Certo, sarà più comodo per la grande industria, giacchè per la piccola, il padrone che impiega due, quattro, dieci persone, non ha bisogno d'intermediario e preferirà scegliersi direttamente i suoi collaboratori, tanto più che vi sarà una sensibile differenza di retribuzione fra di essi.

Per la grande industria invece, vi è già qualche esempio di contratto collettivo: tale è quello degli impiegati della Compagnia degli omnibus di Parigi, costituiti in Sindacato che tratta direttamente col padrone, cioè con la Compagnia, in nome di tutti i suoi membri. E la legalità di questo contratto è stata riconosciuta dal tribunale di commercio.

Ciò che però vi è di deficiente in tale contratto sta in questo, che mentre il sindacato operaio può sempre farlo eseguire contro i padroni, questi non hanno forza di fronte al sindacato. E' lo scoglio insuperabile per cui una delle parti è solvibile e l'altra no. Quale mezzo di azione ha il padrone contro il sindacato, i cui membri non eseguiscono la convenzione conclusa in loro nome? Egli non può dirigersi ai sindacati singolarmente, perchè non li conosce, non avendo trattato con essi. Non può che domandare una condanna pecuniaria contro il sindacato. Ma qui urta anzitutto nelle disposizioni ostili della giurisprudenza, la quale riconosce bensì la validità dei contratti stipulati dai sindacati, ma rifiuta ad essi qualunque sanzione. Poi anche avendo ottenuto una condanna contro il sindacato, non avrà fatto un passo, poichè è ben raro il caso che un sindacato operaio possieda qualche cosa di pignorabile.

I sindacati stessi non hanno nessuna azione veramente disciplinare sui loro membri che sono instabili al massimo grado; essi non possono nemmeno ottenere il pagamento delle quote. Essi sono potentissimi per interrompere il lavoro, determinare uno sciopero; ma impotenti a far lavorare gli operai, anche alle condizioni da loro stessi accettate, ossia a far eseguire il contratto di lavoro prestabilito con l'intraprenditore.

Vi sono paesi dove il contratto di lavoro è fatto specialmente da collettività. E' ciò che ad esempio avviene in Russia dove i padroni chiedono il personale loro occorrente alle *artels* ossia grandi Associazioni, che rispondono di coloro che esse forniscono, rimborsando senza difficoltà le somme che costoro avessero stornate. Ma l'esistenza e la natura di codeste associazioni rispondono ad uno stato economico e sociale affatto particolare: sono l'organizzazione di un popolo primitivo che và attenuandosi e scomparirà totalmente coll'andare del tempo.

Lo spirito nuovo, il modo stesso col quale si esercitano oggi le professioni e con cui si formano gli operai non sono favorevoli a codeste istituzioni, le quali più che al presente appartengono al passato.

Sembra dunque che i contratti collettivi non saranno per attecchire: intendiamo dei contratti, non volontari, ma forzati. Dacchè i partigiani di questo sistema non ammettono che l'operaio o l'impiegato possano trattare per proprio conto col padrone.

Ogni lavoratore dovrebbe far parte forzatamente di un gruppo che comprenderebbe tutti gli esercenti il medesimo mestiere, una specie di sindacato obbligatorio, che fisserebbe secondo la volontà della maggioranza, i modi e le condizioni del lavoro, non essendo libero a nessuno operaio di accettarne altre.

Coloro che lavorassero per un salario minore di quello fissato dalla maggioranza si esporrebbero ad una condanna del pari di coloro che accettassero di lavorare a cottimo, quando la maggioranza avesse deciso di lavorare a giornata. In una parola, non vi sarebbero più contratti individuali, ma soltanto contratti collettivi che si imporrebbero a tutti i salariati dello stesso mestiere.

Ora un tale sistema dipende dal disprezzo per la libertà umana e dalla cieca fiducia nella organizzazione coercitiva, che formano appunto la base e il substrato del socialismo.

Le Congregazioni in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 19. — I giornali annunziano che il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani un decreto reale, controfirmato dai Ministri, il quale conferma le disposizioni delle antiche leggi relative alla soppressione delle Congregazioni religiose del Portogallo. Nondimeno gli istituti religiosi di beneficenza e di educazione avranno sei mesi di tempo per secolarizzarsi.

Il conto consuntivo 1899-900

In attesa della relazione che ne presenterà la Giunta generale del bilancio, stralciamo dal progetto del Governo alcune cifre, necessarie e sufficienti ad illustrare le condizioni della finanza nell'esercizio finanziario 1899-900.

Era preveduta, escluse le partite di giro, una entrata di L. 1,653,199,160; se ne accertò, invece, una di L. 1,685,174,478; vale a dire che le entrate reali aumentarono di L. 31,975,317 nella ragione dell'1.93 per cento.

La spesa, che era stata preveduta in Lire 1,669,811,226, aumentò, a sua volta, di L. 10,152,766 e fu accertata in L. 1,679,963.993. Aumento proporzionale 0.60 per cento.

Per effetto di queste variazioni, che non esitiamo a chiamare fortunato il bilancio di competenza, che prevedeva un disavanzo di L. 16,612.070, si chiuse in avanzo di L. 5,210,486, che vanno a beneficio del Tesoro.

Per categoria le risultanze sono le seguenti:

	Provincie	Accertamento	Differenza
Entrata effettiva	1,639,878,636	1,671,523,348	+ 31,644,711
Costruz. di ferrovie	378,300	378,300	—
Movim. di capitali	12,942,223	13,272,830	+ 330,607
Entrata totale	1,653,199,159	1,685,174,478	+ 31,975,318
Spesa effettiva	1,621,758,451	1,633,099,746	+ 11,341,295
Costruz. di ferrovie	21,170,511	21,170,511	—
Movim. di capitali	26,882,264	25,693,735	— 1,188,529
Spesa totale	1,669,811,226	1,679,963,992	+ 10,152,766
Differenza	— 16,612,066	+ 5,210,486	+ 21,822,552

In confronto al precedente esercizio 1898-99 (vedi *Pop. Rom.* del 17 e 18 aprile) sono aumentate:

a) le entrate effettive di	L.	12,704,883
b) le spese effettive di	"	6,937,977
Beneficio del Tesoro	L.	5,766,906

Riunendo le cifre delle tre categorie si ha:

1898-99 -	Entrata e spesa effett.	+	L.	32,656,696
	Costruz. strade ferrate	—	"	18,084,521
	Movimento di capitali	+	"	521,913
	Beneficio del Tesoro		L.	15,094,087
1899-99 -	Entrata e spesa effett.	+	L.	38,423,602
	Costruz. strade ferrate	—	"	20,792,211
	Movimento di capitali	—	"	12,420,905
	Beneficio del Tesoro		L.	5,210,486

vale a dire che in confronto all'esercizio precedente, malgrado l'incremento dell'entrata effettiva, la situazione generale è meno soddisfacente.

E' debito però aggiungere subito che questo risultato è dovuto quasi esclusivamente alla categoria del " movimento dei capitali ", la quale chiuse in notevole disavanzo nel 1899-900, mentre aveva dato un avanzo di oltre mezzo milione nell'esercizio precedente.

X

Anche nell'esercizio 1899-900 i proventi delle imposte hanno dato, senza eccezione, un aumento sulla previsione, che fu di oltre 18 milioni per le tasse di consumo e discese al disotto del milione per le tasse sugli affari.

In confronto al precedente esercizio si hanno le seguenti risultanze.

	1898-99	1899-900	Differenza	0/0
Redd. patr.	99,287,102	102,408,214	+ 3,121,112	+ 3,1
Imp. dir.	482,563,191	484,386,952	+ 1,823,761	+ 0,4
Tasse affari	222,698,931	223,364,635	+ 665,704	+ 0,3
Tasse cons.	343,050,817	361,052,229	+ 18,001,412	+ 5,5
Privative	341,400,123	340,914,465	— 485,658	— 0,1
Serv. pubb.	94,719,221	98,013,344	+ 3,294,123	+ 3,4
Totale	1,585,719,385	1,610,139,839	+ 26,420,454	+ 1,6

Se in confronto alla previsione l'accertamento indica un maggior provento di oltre 31 milioni e mezzo, in confronto all'esercizio precedente il maggiore provento aumenta di soli 26 milioni e mezzo.

E' tuttavia una cifra discreta, che ci riserviamo di analizzare nei suoi fattori.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 18, ore 20.40 — (*ermon*). Nella fabbrica pirotecnica, alla Madonna del Pilone, un petardo, scoppiando, ne accendeva altre.

Due vecchie e coraggiose operaie vollero evitare una catastrofe, slanciandosi per spegnere il fuoco; però le fiamme le avvolsero, producendo loro gravissime ustioni guaribili in non meno di ottanta giorni.

L'incendio fu poi facilmente spento dalle persone accorse.

Udine, 19 ore 13 — A Barbeano, frazione di Spilimbergo, un fulmine uccise Luigi Valentinis sessantenne e Luigi Collina quindicenne.

— E' stata inaugurata l'università popolare, oratori i professori Nallino e Pennato.

Cuneo, 19, ore 12.50. — Il comandante del presidio militare di Alba licenziò Giuseppina Schiavon, appaltatrice del servizio della calzoleria presso il 76° regg. fanteria, e sei e operai, perchè avevano assistito ad una conferenza pubblica del socialista avv. Murialdi.

Torino, 19, ore 16 — (*ermon*). Un'operaia quarantenne ha dato alla luce il suo venticinquesimo figlio!

Modica, 19 ore 7.10 — Ieri fu discussa la causa intentata dal comune contro l'appaltatore Miniscalchi, che chiedeva la rescissione del contratto per la luce elettrica e l'acqua potabile.

L'on. Finocchiaro Aprile difese le ragioni della Amministrazione, l'on. De Nava quelle dell'appaltatore: furono ambedue efficacissimi ed ammiratissimi.

L'on. Finocchiaro è ospite del marchese Tedeschi, nipote dell'on. Rizzone, che diede in suo onore un pranzo cui intervenne anche l'on. De Nava.

Livorno, 19, ore 16.55. — (*G. G.*). Avendo il direttore generale della Mediterranea avvertito che sulla abolizione della tassa di tiraggio in quella parte della diga rettilinea non adibita per ora allo scarico si sono iniziate delle trattative con il Governo, gli scaricatori hanno deliberato di attendere fino a stasera l'ordine di togliere la tassa. Se questo non verrà, sciopereranno.

— Cinque bersaglieri si azzuffarono con il salumaio Domenico Lischi, che fu ferito di coltello. Ora si trova in gravi condizioni all'ospedale.

Sassari, 19, ore 17. — All'arrivo del *Messaggero* recante il corriere postale e i passeggieri del continente, fu notata la scomparsa del signor Cesare Prieri, cancelliere di pretura. Da un' inchiesta sommaria risulterebbe che il Prieri si sarebbe ucciso precipitandosi in mare durante la traversata.

Un monumento mondiale a Verdi in Busseto.

La città di Busseto, ove Giuseppe Verdi nacque, ebbe la prima istruzione letteraria e musicale e fu maestro, per la prima volta, in quella scuola di musica, ha decretato un monumento che perpetui la memoria di Lui con l'obolo di tutte le nazioni, quale omaggio di riconoscenza universale.

E vuole consacrargli un'opera d'arte come abbellimento e corona d'un pio Ricovero per i vecchi derelitti, che sarà posto sotto l'augusto patronato della Regina Margherita.

Fa appello pertanto a quanti in Italia e fuori hanno versato una lacrima per la dipartita del Grande.

Il Comitato d'onore è composto dei maestri Mascagni, Massenet, Leoncavallo, Goldmarck, Marchetti, Joachim, Mustafà e Dubois.

Il Comitato esecutivo è presieduto dal dott. F. Corbellini sindaco di Busseto.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Milano, 19 ore 16.55. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi il contratto con Corrado Pineschi di Roma per la sistemazione delle officine e squadre di rialzo nella staz. di Roma Tuscolana.

Ha indetto la gara per l'ampliamento della staz. di Racconigi: imp. L. 84700 scad. il 24 corr.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 1033 carri, di cui 422 di carbone per i privati e 118 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 222, dei quali 184 di merci per imbarco.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

La misteriosa Terra di Blosseville

Dopo le spedizioni del Koldewey a bordo della *Germania*, dell'Hegemann a bordo dell'*Hansa* nel 1870, e dopo le notevoli campagne di esplorazione dei comandanti Holm e Garde, degli ufficiali Rydex e Amdrup nel 1898 ed infine quella del D.r Nathorst che ha visitati e studiati i profondi fjords di Francesco Giuseppe e del Re Oscar, la costa orientale della Groenlandia è ormai conosciuta abbastanza nelle sue linee principali; però per completarne il rilievo non rimaneva che la zona compresa tra il 70° ed il 67° 22' di Lat. Nord, cioè quella compresa tra lo Stretto di Scoresby Sound e il Capo Hildebrand presso il parallelo dell'Islanda sette trionale.

Nel 1833 un brick francese, la *Lilloise*, comandato dal giovane marinaio conte De Blosseville avvistava nelle lontane brume dell'orizzonte una serie di colline alte e coperte di ghiaccio che accusavano la presenza di una vasta terra, senza dubbio la continuazione della terra groenlandese verso il nord ed alla quale impose varii nomi cari alla Francia e cari alla marina francese.

Ma in un secondo viaggio compiuto per una più accurata esplorazione di questo lembo di terra polare da lui scoperto tanto la nave quanto i suoi uomini e lui stesso trovarono la morte poichè mai più, nè della *Lilloise* nè del Blosseville si ebbe più nuova.

Mèta appunto di una nuova campagna di esplorazione per parte del tenente Amdrup nell'anno 1899 fu questa terra mai più accostata e quindi visitata da alcuno, campagna che il giovane e già noto ufficiale Danex ha saputo brillantemente condurre a termine, chiudendo così l'opera scientifica cominciata e seguita sino dal 1876 dalla reale marina danese la ricognizione cioè, più o meno perfetta, delle coste groenlandesi occidentali ed orientali dall'estremo nordico punto civile del mondo Uperniirik al Capo Bismarck che segna sul lembo orientale il punto massimo delle nostre conoscenze in Groenlandia.

La spedizione inviata dalla Danimarca era suddivisa in due missioni, entrambi imbarcate sulla baleniera a vapore *Antarctic*: la prima comandata dall'Amdrupp doveva discendere presso lo Scoresby Sound e di lì far rotta in canotto lungo la costa, in mezzo alla banchina di ghiaccio, verso Angmagsalik, stazione danese situata sulla Terra di Cristiano IX, mentre la seconda comandata dal D.r Hartz, rimanendo a bordo della nave doveva esplorare i paraggi dello Scoresby Sound e la costa a nord di questo. Quattro naturalisti accompagnavano il D.r Hartz più un geodeta il tenente Koch ed un pittore il prof. Ditlevsen.

L'*Antarctic* salpò da Copenagen il 15 giugno 1899 e dieci giorni dopo ancorava all'Isola di Jan Mayen, desolata isola perduta nell'Oceano glaciale artico fra l'Islanda e le Spitzbergen.

L'11 luglio dopo undici giorni di lotta con la formidabile banchina di ghiaccio che difende perennemente le coste orientali della Groenlandia, giungeva ad ancorarsi sulle spiaggie dell'Isola Sabine base già delle esplorazioni tedesche del Koldewey e del Payer nel 1869-70.

Di lì dopo una sosta di due giorni, consacrata alle prime ricerche scientifiche l'*Antartic* volse la prora sul Capo Dalton a sud dello Scoresby Sound e precisamente a 69° 25' di lat. N., località ove la spedizione si divise: l'Amdrup sbarcandovi con tre uomini per raggiungere Angmagsalik ed il dottor Hartz per esplorare i fjords che addentellano profondamente quelle coste sepolte dal ghiaccio.

Non appena la missione del tenente Amdrup si distaccò dai suoi compagni cominciarono le enormi difficoltà di marcia. Una compatta banchina ghiacciata irta di *hummocks*, di *icebergs*, e di asperità minacciose vietava una marcia rapida e favorevole a ricerche scientifiche di ogni specie e fu solo il 29 luglio che la spedizione potè toccare il Capo Grivel così chiamato dall'infelice Blasseville in onore del Ministro della Marina francese che avevalo autorizzato a compiere quella crociera polare che divenne a lui sì fatale.

Ma la banchina diveniva sempre più formidabile; per ogni dove era una foresta di pericolosi e giganteschi *icebergs* che minacciavano sempre di crollare e la situazione era resa viepiù critica da una nebbia fittissima che impediva qualsiasi orientamento.

Ma lo sforzo e l'audacia del piccolo drappello ebbero una rivincita e dopo aver navigato con il piccolo canotto attraverso tortuosi labirinti, tra ghiaccio e ghiaccio in movimento, riuscì a toccar terra; ove, mosso da un sentimento di pietoso ricordo a riguardo del valoroso ufficiale che aveva per il primo intraveduto quelle lande deserte, inalberò la bandiera francese a fianco di quella danese.

Numerose traccie di accampamenti estivi e di abitazioni permanenti eschimesi dimostrarono all'Amdrupp che quelle terre, oggi deserte e desolate, ospitarono un giorno quei figli meschini dell'umanità, ma che in seguito non ebbero più forza di sostenere quell'aspra *struggle for life* ed hanno dovuto emigrare per sempre, lasciandosi dietro le rovine delle loro case, che oggi attestano — silenziosi testimoni — il passato di quella disgraziata razza artica.

Dopo una lunga serie di pericoli e di privazioni, il tenente Amdrup riuscì a toccare, con i suoi compagni, il 2 settembre, Augmagsalik, termine prestabilito del suo viaggio; e le fatiche e i disagi e la lunga lotta con gli elementi vengono oramai obliati dinanzi all'importanza dei risultati ottenuti.

E' stata rilevata tutta la costa de la Groenlandia orientale dal 69° 28' al 67° 22' di lat. N., è stato scoperto un immenso complesso di profondi fjords a Sud del Capo Gladstone, furono raccolte importanti collezioni di storia naturale che colmarono così una importante lacuna nelle nostre conoscenze polari artiche.

Della seconda missione parleremo in un prossimo articolo.

A. Faustini.

Lo sciopero dei marinai

(S) **Genova**, 18 — Il piroscafo *Domenico Balduino*, è partito per Bombay con quasi tutto personale proprio e pochi raccogliticci.

(S) **Genova**, 19. — Gli operai dello stabilimento di falegname marittimo, Piaggio, a Sestri-Ponente, si sono messi in sciopero per questioni di orario e di salario.

Si sono pure posti in sciopero i falegnami delle officine di allestimento delle navi del porto, per spirito di solidarietà.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 19, ore 16.45. (*Aldo*). — La situazione è invariata. Oggi sono giunti il *Palestina* e il *Paraguay*. Gli equipaggi si sono messi subito in sciopero. Sul *Principe Oddone* sono arrivati 200 marinai, fuochisti e camerieri arruolati a Napoli per conto della Navigazione Generale.

Gli armatori hanno deciso di non cedere.

Servizio ferroviario.

(S) **Torino**, 18. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Vengono sospese da oggi le accettazioni di merci in servizio cumulativo ferroviario e marittimo, dirette alle isole, fino a nuovo avviso a causa della persistenza dello sciopero fra gli equipaggi della Navigazione generale italiana.

(S) **Torino**, 19 — La Direzione del servizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica che a causa della persistenza dello sciopero fra gli equipaggi della Navigazione Generale, oltre la sospensione dell'accettazione di merci dirette alle isole, ieri annunziata, rimane anche sospeso fino a nuovo avviso il servizio viaggiatori ferroviario e marittimo per la Sardegna.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — *Manfredo* scrive da **Vienna** (18): " Alla prima rappresentazione di Novelli gli fu offerta una corona d'alloro da parte dell'Associazione fra gli attori viennesi. Stasera Novelli ha recitato, per la prima volta a Vienna, l'*Otello*, ottenendo un successo straordinario in questa interpretazione, che si stacca da tutte quelle avute sinora dal *Moro di Venezia*. Alla fine il pubblico lo chiamò innumerevoli volte alla ribalta.

Domani reciterà *La bisbetica domata* e depodomani *L'Alleluja* del Praga, nuovo per Vienna, e pel qual lavoro v'è aspettativa. Scriverò sull'esito ".

— L'esumazione del *Coriolano* di Shakespeare, al Lyceum Theatre di Londra, ha avuto eccellente successo grazie anche allo splendido allestimento scenico.

Applauditissimi Sir Henry Irving e Miss Ellen Terry, nelle parti di *Coriolano* e di *Volumnia*.

Sono piaciuti pure gli intermezzi musicali scritti appositamente dal maestro Alessandro Mackenzie.

— *L'impronta*, di Abele Hermaut, è finita tra il disprezzo del pubblico del Manzoni, di Milano, che vi ha trovato un solo merito — chiamomolo così! L'autore sa dire cose sconcie e brutali con forma elegante e arguta.

Del resto un insieme illogico, assurdo, immorale. Ma, basta: *parce sepulto*.

Aggiungiamo soltanto che Tina di Lorenzo e l'Andò non fecero del loro meglio. E allora, perchè rappresentare questa roba?

Lirica. — *The Fortune Teller*, la nuova opera comica del maestro Victor Harbet, colla quale una Compagnia lirica americana ha riaperto il Shaftesbury Theatre di Londra, ha avuto un successo assai mediocre.

L'intreccio è alquanto complicato. Una ballerina di Budapest di nome *Irma*, è corteggiata da un conte polacco, che sa dover essa ereditare di una grande fortuna.

Per sfuggire alle sue persecuzioni *Irma* si traveste cogli abiti di suo fratello, ufficiale nell'esercito ungherese.

Fortunatamente vi è una ragazza nelle vicinanze di nome Musette, che assomiglia perfettamente ad *Irma* e così il conte la prende per *Irma* e si mette a corteggiarla in sua vece!

La musica è piuttosto vivace e di buono contiene alcune arie ungheresi bene imitate e caratteristiche. Quel po' di successo ottenuto fu dovuto interamente alla direttrice della Compagnia, la bella e brava cantante americana Miss Nielson, che eseguì, al tempo stesso, le parti di *Irma* e di *Musetta*.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** 19 ore 66,45: Iersera al Politeama Genovese la *Fedora* di Giordano ottenne uno splendido successo. Assai applauditi la signora Carelli, il Garbin e il Menotti. L'orchestra sotto l'ottima direzione del m. Pomè fece risaltare le preclare bellezze dell'opera. Il Garbin dovette ripetere l'aria: *Amor ti vieta*, e fu acclamato dopo il *Racconto*. Al *Finale* secondo fu chiamato cinque volte al proscenio insieme con l'autore.

Arte. — All'Esposizione di Venezia figurerà la preziosa raccolta di quadri francesi, di proprietà di Alessandro Joung.

Essa è notevole perchè comprende quasi tutti lavori del 1830, periodo di risveglio pieno dell' arte romantica francese: ed è stata assicurata per lire 650,000.

— A Parigi ha avuto luogo la vendita all'asta di una collezione di quadri della scuola impressionista che ha prodotto in tutto 160,235 franchi. Fra i prezzi maggiori citiamo: " Il bacino d'Argenteuil " di Monet 15,000 franchi; " Inondazione " (effetto di mattone) di Sirley 9900; " La piena del Loing al ponte di Moret " dello stesso 15,000; " Il Canale d'inverno " dello stesso 8900; " Sourdam " (Olanda) di Monet 25,000 ecc.

L'Italia artistica. — Il secondo numero di questa ottima rivista illustrata di belle arti ed arte industriale, contiene articoli di Gennaro De Monaco sullo *Stile nuovo*, di G. De Santis su la *Galleria Vendiler*, inoltre ricche cronache su l'Esposizione di Venezia, sui teatri di prosa e di musica. Varie illustrazioni, che rappresentano frammenti dei *Saturnali* di Ernesto Biondi, adornano il fascicolo.

Sports

Tiro al piccione. — Benissimo riuscirono le gare di ieri. I piccioni abbastanza forti furono causa di vedere splendidi tiri fatti dal principe Potenziani e dal signor Amadori con le sue cartuccie di polvere Ichnura. Benissimo tirò il principe Rospigliosi che per la prima volta tirava sulla pedana.

Ecco il risultato:

Poule d'apertura: Vinta dal signor De Simoni con 8 su 8; 2.o principe Rospigliosi 7 su 8.

Gran tiro: 1.o premio signor Donati con 8 su 8; 2.o signor Maldura con 7 su 8; 3.o signor Amadori con 6 su 7.

Poule di chiusura: Vinto dal signor De Simoni.

Domani venerdì ultima giornata di gara con premi in denaro e medaglie.

Club Alpino Italiano — Domani 21 escursione al Monte Costasole (m. 1251 - senza portatori.

Partenza da Roma in ferrovia alle ore 9 — Arr. Anticoli Corrado 11,15 — Arrivo sulla vetta 14 — Partenza 14,30 — Arr. a Marano Equo 16 — Part. da Marano stazione in ferrovia ore 17,5 — Arrivo a Roma ore 19,10.

Preventivo L. 5,50 — Portare la colazione.

Appuntamento alla Stazione di Termini alle 8,30.

Direttore: C. Savio.

Ciclismo. — Domani corsa e gara della S. Velociped. Rom. a tempo massimo Roma-Palombara-Moricone-Passo Corese Roma km. 100. Partenza dalla Barriera di Porta San Lorenzo alle 6 precise per gli iscritti alla corsa ed alle 6.15 per gl'iscritti alla gara. L'arrivo al casermone dei carabinieri ai Prati di Castello. Tempo massimo per la corsa ore 3,45, per la gara 4,30.

Premi — per la corsa — primo arrivato medaglia d'oro e diploma — secondo medaglia vermeil e diploma — terzo medaglia d'argento mezzana e dipl.

Premio per la gita a tempo massimo: medaglia di argento mezzana e diploma.

Società podistica Lazio. — Domani avrà luogo la seconda passeggiata archeologica indetta da questa Società.

Itinerario: Porta Pia — Via Nomentana — Visita al Cimitero Ostriano — S. Agnese — Ponte Nomentano — Prati Fiscali — Ponte Salario — Via Salaria (chilometri 10). — Illustratore dei monumenti sarà il prof. Sabatini.

Appuntamento: Piazza Barberini ore 8 3/4

La gita è libera a tutti.

Ritorno per mezzogiorno.

Portarsi la colazione.

Corse alle Capannelle

Domani ultima giornata di corse. Ci piace intanto notare che domenica scorsa la Società ha incassato oltre 15.000 lire.

Questi brillanti risultati finanziari non solo assicurano l'esito della riunione, ma fanno sperare che nell'anno prossimo i premi saranno sensibilmente aumentati.

Il Comitato sta inoltre studiando diversi lavori da farsi alle Capannelle, tra cui quello richiesto da tutti e cioè una pista di esercizio di 2400 metri, dove i cavalli potranno galoppare senza pericolo.

Domani, col prospetto, *Aquco*, darà qualche cenno sull'ultima giornata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 20 Aprile 1901 — S. Sulpizio.

Leva il Sole alle ore 5.21 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la Luna alle ore 6.19 m. — Tramonta alle 9.9 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Quarantore — Dal 20 al 22 a S. Maria delle Fornaci a Porta Cavalleggeri.

BOLLETTINO METEORICO.

19 aprile, ore 13.

Europa pressione massima 772 sulla Germania [illegible] minima 751 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino a sette mm. sul medio versante Adriatico; temperatura diminuita; pioggiarelle negli Abruzzi e Napoletano; venti forti del 1.o quadrante sul medio e basso versante Adriatico.

Stamane cielo vario negli Abruzzi ed estremo Sud, sereno altrove; venti settentrionali moderati o freschi sul basso versante Adriatico, deboli altrove; Adriatico mosso o agitato.

Barometro massimo 769 lungo le Alpi, minimo a 764 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario all'estremo Sud, sereno altrove.

Temperature minime del 19 Aprile.

Il segno — indica che la temperatura è sotto lo zero.

Italia.

Alessandria	3.2	Domodossola	—0.1	Palermo	5.2
Aquila	1.5	Firenze	2.4	Pavia	—0.1
Bari	7.0	Messina	13.2	Reggio Cal.	12.5
Bologna	6.2	Milano	6.4	Torino	6.0
Cagliari	9.2	Napoli	7.1	Udine	4.2

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	20.9	Costantinopoli	17.2	Pietroburgo	0.8
Algeri	14.0	Londra	»	Sofia	4.4
Amburgo	5.8	Madrid	10.3	Trieste	10.5
Atene	17.2	Nizza	9.8	Vienna	3.6
Budapest	6.7	Parigi	4.9	Zurigo	1.2

Enigma

Del mondo io rappresento ogni figura
E tutto quel che avanti a me si espone;
Con due face mi fece la natura
E si conserva in me l'inclinazione
Di prendermi dei fatti altrui la cura,
A ad imparare ogni arte e professione;
Son poi di Corte una segreta spia,
E porto in seno il vero e la bugia.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Dei biglietti di Banca son più i falsi che i buoni.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 APRILE

Gallesi Gioacchino, ebanista, con Volpi Angelarosa
Leoni Giulio, armiere, con Quintiliani Rosa
Valonti Gerlando, imp., con Scarantino Salvatrice
Andellini Pietro, musicante, con Fanasca Francesca
Carmucci Leopoldo, imp., con Ermetes Luigia
Taravani Telemaco, sott'uff. R. E., con Farinelli Chiara
Bonti Emilio, bracciante, con Rapiti Liberata
Marroni Angelo, bracciante, con Versari Adele
Versari Domenico, bracciante, con Conti Maria
Carta Giuseppe, furier maggiore R. E., con Alfonsi Ida
Lolli Ignazio, imp., con Andreozzi Zamira
Colia Achille, faleg., con Mozzetti Anna
Fabi Evaristo, cameriere, con Baroni Ermenegilda
Colturi Luigi Battista, fornaio, con Battilana Emma
Porzi Ubaldo, fabbro, con Pulsoni Maria
Terracina Israele, industriante, con Di Cave Ester
Pantani Giovanni, carrettiere, con Chiosa Luisa
Del Frate Curzio, calzolaio, con Gai Giulia

Nati e morti denunziati nel giorno 17 aprile
Nati 45 compreso 1 nato morto
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Sereni Pietro fu Vincenzo, Roma, 51 coniug.
Ronazzi Medardo fu Ambrogio, Bologna, 38 cel.
Facchini Domenico fu Francesco, Roma, 61 cel.
Fabrizi Pietro di Silvestro, Roma, 14 cel.
Asquini Repubblica di Ubaldo, Roma, 16 nub.
Giannuzzi Alberica di Filippo, Roma, 10
Tomassani Maria fu Antonio, Corneto, 23 nub.
Clementi Gentilina fu Giovanni, Roma, 42 coniug.
Canonici Agata fu Luigi, Roma, 78 coniug.
Gioliani Giovanni fu Sebastiano, Roma, 78 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 14 maggio - Manutenzione strada del Piccolo S. Bernardo - m. 34.506 - (1901-1907) - Pres. L. 193,404.

17 maggio - Idem S. N. Carnica - m. 3,707 - Presunte L. 187,505.

Prefettura di Verona - 14 maggio - Manutenzione sessennale strada nazionale dalle Sei Vie, confine Mantovano, alla prov. Tirolese - Pres. L. 45,960.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 19 — (*Roumestan*). Gli incidenti dell'Associazione monarchica veliterna avrebbero dovuto già esser composti a quest'ora, sia a tutela e decoro dei principii a cui essa s'ispira, sia nell'interesse di una sana e bene intesa disciplina di partito.

Ma invece gli animi restano più eccitati di prima, nonostante l'esempio della serena equanimità dell'ex-presidente, il principe d'Avellino.

Frattanto il signor De Santis, il segretario dell'Associazione, per cui tanto reo tempo si volse, mi prega gentilmente di rettificare nel suo interesse le prime notizie da me mandatevi.

E io sono lietissimo di farlo, reputandomi anche fortunato se riuscirò a renderlo pago e contento.

Egli tiene a far sapere una serie di cose belle: prima, che è del tutto inesatta la notizia di *acri appunti* rivoltigli da alcuni soci; secondo, che egli non presentò le dimissioni da segretario.

Al contrario è vero — egli afferma — che i componenti il Consiglio e più precisamente il prof. Aragozzini, l'avv. Tarquini, il rag. De Rossi, il signor Fanelli, il signor Mammucari e l'avv. Pieroni, nell'adunanza del 29 marzo u. s., votarono un ordine del giorno, nel quale si diceva che egli, il signor De Santis, *per le sue occupazioni non poteva disimpegnare l'ufficio di segretario e che, avendo commesso delle inesattezze, il Consiglio deferiva all'Assemblea la nomina di un nuovo segretario*.

Va bene ora, egregio e carissimo signor De Santis? Questo il fatto, ma è chiaro che io non posso seguirvi nei vostri commenti.

Nè ho difficoltà a dire anche un altra cosa che egli vuol far sapere a tutela della sua dignità, e cioè che il presidente, principe Ginnetti, il quale non volle votare il suddetto ordine, lo chiamò *per suggerirgli* — allo scopo di evitare incresciose polemiche — di dare le sue dimissioni, ma il De Santis non volle *poichè a un galantuomo ripugna la fuga* e preferì l'appello all'assemblea, riportando sei voti favorevoli di persone *ben pensanti*. Inoltre il De Santis insiste a far notare che il presidente non *si dimise per rendersi solidale con lui*, ma si dimise solo perchè riteneva — per usare le testuali parole della lettera — *semplicemente scorretto il contegno dei componenti il Consiglio*.

Ed ora non ho più cose belle da dire in proposito, ma se la dura così, il partito dell'ordine diverrà presto il partito..... del disordine, auspice la fraterna concordia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 16.7 — Minimo 6.0

Quirinale — Giovedì S. M. il Re ricevette il generale Del Rosso.

— S. M. la Regina madre ricevette il colonnello Ugo Allasson, la Duchessa Caetani, le marchese Arigo e Calabrini.

— Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina Madre si recò nello studio dello scultore comm. Tadolini, in via del Babuino, ad esaminare il modello della statua di Re Umberto, che dovrà essere posto nell'aula del Consiglio provinciale.

Il Re a caccia. — Ieri S. M. il Re in compagnia del generale Brusati si è recato a caccia a Castelporziano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il senatore belga conte De Merode.

— Ieri al Collegio Germanico si doveva festeggiare il 50 anniversario sacerdotale del cardinale Steinhuber, ma essendo l'Eminentissimo caduto malato, le feste furono rinviate al 28.

— Nella cappella del cardinale Macchi, vice cancelliere di S. Chiesa, vennero iermattina conferiti i Sacri Palii agli arcivescovi e vescovi nominati nell'ultimo concistoro.

— Una Commissione, venuta da Agnone, e composta di sacerdoti e di egregi signori, ha presentato al nuovo cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara, una splendida croce d'oro, acquistata con i contributi d'una sottoscrizione pubblica.

Parlarono don Olorisio, parroco di Agnone, il dott. D'Onofrio, il cav. Savastano consigliere alla Corte d'appello e il sacerdote don Nicola Marinelli vice-parroco di S. Vitale. Questi con un ispirato discorso dimostrò che la croce sul petto dell'insigne prelato irradiava religione, civiltà, scienza e libertà.

Il cardinale Boschi ringraziò commosso.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica pel 23 corrente.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Consuntivo 1899 della Provincia.

— Piano regolatore dei lavori per il completamento della viabilità provinciale. Comunicazione della Deputazione e provvedimenti relativi.

— Domanda dei signori Rodolfo Sernicoli e Luigi Zuccala per impianto di tramvia elettrica nelle strade provinciali Appia, Maremmana e Tuscolana. Provvedimenti a seguito della deliberazione consigliare 9 dicembre, 1900.

— Id. della Società delle ferrovie secondarie romane per impianto di ferrovia elettrica e trasformazioni delle linee attuali.

— Id. della Società delle tramvie elettriche di Roma per impianto di una rete tramviaria elettrica tra Roma ed i Castelli.

— Id. della Ditta Chiarini Asquini.

— Interpellanza del sig. Consigliere avv. cav. Camillo Giuliani sui provvedimenti da prendere per far cessare il permanente disordine deplorato sulla ferrovia Roma-Marino-Albano-Anzio-Nettuno, sia riguardo agli orari, sia riguardo alle condizioni del macchinario e delle vetture.

— Domanda dei Comuni di Grottaferrata, Rocca di Papa ed Ariccia, perchè la Provincia, dietro rimborso, provveda alla esecuzione dei lavori occorrenti a porre in stato di consegna la strada Squarciarelli-Rocca di Papa-Ariccia.

— Id. di proroga all'apertura dell'esercizio della ferrovia Mandela-Subiaco per gli effetti del sussidio della Provincia.

— Declaratoria dell'art. 39 del Regolamento per gli impiegati provinciali.

— Statuto organico del Manicomio di Santa Maria della Pietà in Roma.

— Mozione del consigliere Lapponi sullo stato delle pratiche per la definitiva sistemazione del Manicomio di Santa Maria della Pietà nei suoi rapporti con la Provincia.

— Proposta dei consiglieri Scotti e Canevari per la nomina di una Commissione incaricata di studiare e preparare un progetto di riforma del Regolamento interno del Consiglio Provinciale.

— Parere da emettersi dal Consiglio sulla vertenza circa la territorialità della tenuta di Morolo.

Il mercato delle lane in Roma. — Ad iniziativa della Camera di commercio e col concorso altresì della Provincia, del Comune di Roma, nonchè di altri Enti locali, è stato instituito finalmente in Roma il mercato delle lane con annessi magazzini di deposito.

Il mercato sarà tenuto nei locali situati in via Marmorata 21, presso la porta S. Paolo ed avrà quattro periodi per le contrattazioni: il 1.o dal 1.o al 15 giugno; il 2.o dal 1.o al 15 luglio; il 3.o dal 1.o al 15 novembre; il 4.o dal 1.o al 15 febbraio.

Col 1.o maggio p. v., saranno aperti i magazzini di deposito, in preparazione del primo periodo indicato.

Nelle spedizioni ferroviarie sarà necessario aggiungere l'indicazione " Stazione S. Paolo - Scalo Marotti e Frontini " per inoltrare la merce alla stazione più vicina al mercato.

Tutte le disposizioni relative al mercato e ai depositi delle lane sono contenute in un regolamento, che trovasi ostensibile presso gli uffici della Came-

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

(Riduzione di **V. Cappellani-Merletta**)

X

Mathéus, seduto vicino alla fanciulla, le parlava a mezza voce.

— Perchè mai, diceva la Baudouin, nascondete questa perla?

— Sì, ma felici coloro che l'hanno trovata aggiunse Mathéus.

— Oh! signore, disse bruscamente Enrichetta, sapete perchè non amo stare dinanzi ai magazzini di profumeria?

— Perchè?

— Se voi non indovinate, aggiunse, io non so che farvi.

La signora Gérard aveva prevenuto Mathéus [illegible] fare la sua corte in un modo tanto trasparente.

Ma egli non sapeva in quel momento fare altro.

— E' doloroso, signorina, riprese, che voi abbiate de' secreti; ma io vi conosco.

— Voi mi conoscete? Ma non mi avete veduta che due volte. E poi che cosa v'importa di conoscermi a fondo?

— Io ho fatto una scommessa con vostro zio, d'indovinare in breve tempo, il carattere delle persone che sono qui: vi domando di essere mia complice per farmi guadagnare.

" Che cosa significa tutto questo? " si domandò Enrichetta; poi ad alta voce:

— E' me, che voi avete scelto per la prima come soggetto delle vostre osservazioni? Vi sono qui tante persone più interessanti di me.

— Nessuna ai miei occhi! — disse vivamente Mathéus.

Enrichetta si divertiva un mondo della monomania galante da cui sembravano afflitti i vecchi attorno a lei.

— Ma voi dunque, disse, non avete notata la signora Baudouin?

" Ecco una persona distinta per spirito e per bellezza.

— Non vi ho fatto attenzione, rispose bonariamente Mathéus.

— E' intanto, è da lei che avreste dovuto cominciare a causa delle convenienze dovute alla sua età.

— Voi vi burlate di me, disse Mathéus, se comprendeste qual piacere si prova accanto ad una fanciulla bella e spirituale, non vorreste sì crudelmente esiliarmi!

— Bella e spirituale! — disse Enrichetta. — Chi vi ha messo tutto questo nella testa. E voi pretendete conoscermi!

— Ah! gli è che voi unite la modestia...

— Ecco gl'incensi che ricominciano!

— Ma io sono sincero — disse Mathéus supplicante — voi mi avete inspirato un grande affetto!

Enrichetta fu colpita da queste parole, che comprese e meditò.

Ella vi scorse una coincidenza col suo desiderio di trovare un amico, un protettore; il viso del vecchio protestava contro questa speranza, ed ella disse fra se: " Che cosa potrei farne di questa marionetta? "

Intanto la Baudouin, la Gérard e il presidente si scambiarono sorrisi significanti " Tutto va bene, essi si parlano ed Enrichetta sembra contenta ".

— Ciò che vi ho detto vi è dispiaciuto signorina? domandò tremando Mathéus.

— No, signore, rispose Enrichetta divenendo triste perchè l'idea di Emilio veniva a penetrare nel suo spirito in seguito alle parole del vecchio

Questi la guardava anche lui con aria triste non sapendo la causa della sua malinconia, ed essi non si parlarono più.

La signora Gérard se ne avvide, e fece un atto d'impazienza.

Enrichetta, diss'ella, il signor di Nenville ha scoperto un Jouvenet presso un albergatore dei dintorni.

— Uno vero? domandò Enrichetta.

— Sì, autentico, disse il presidente.

— Prediligete Jouvenet? disse la signora Gérard alla Baudouin.

— E' un pittore, non è vero? disse questa poco pratica di pitture.

— Sì, un gran pittore al tempo di Luigi XIV osservò Mathéus.

— Mia figlia non lo predilige.

— No, è un esageratore; è falso, è manierato. Del resto, vi sono tanto pochi pittori!

— Ah! osservò la Baudouin, io credevo invece che ve ne fossero di molti!

— Davvero?

— Ma sentite: disse la Gérard, Enrichetta fa dei ritratti bellissimi.

" Ella ha tante belle cose nella sua camera vado a prenderle.

— Buono! disse Enrichetta, cadere da Jouvenet nella signorina Gérard... la caduta è bella!

I dipinti vennero e passarono in giro.

Pietro disse:

— Enrichetta potrebbe fare uno schizzo del signor Mathéus.

Enrichetta sorrideva pensando alla bella caricatura che avrebbe fatto di Mathéus.

Ma Mathéus volle mostrarsi galante.

— E' alla signora, disse indicando la Baudouin, che bisogna fare questo regalo.

Ma essa rispose:

— Io non voglio influire sulla mia graziosa amica: sarà per un'altra volta se le piace.

Ad un tratto Mathéus esclamò:

— Io vado pazzo per la musica. Signorina regalateci un pezzo.

— E voi signore, disse la Gérard, chi preferite? Bellini, Rossini, Verdi e la musica tedesca?

(*Continua*)

... si commercio e presso i locali del mercato metrico, e di cui potrà essere trasmesso un esemplare agli interessati in seguito a richiesta rivolta alla Camera stessa.

Un'inchiesta. — Alcuni giornali si occupano di una inchiesta ordinata dal Sindaco sui lavori del censimento, specialmente per alcune irregolarità amministrative che si sarebbero constatate da parte dell'ufficio incaricato dell'esecuzione dei lavori e parlano di un danno di circa ... mila lire pel Comune.

E bene mettere le cose a posto. La somma di ... 80 mila è l'intero importo della spesa pel censimento.

Le irregolarità si ridurrebbero, a quanto si asserisce, ad alcune prelevazioni che qualche funzionario avrebbe fatto a suo vantaggio sugli assegni di taluni impiegati incaricati dei lavori.

Si tratterebbe quindi — per quanto deplorevole se i fatti denunziati venissero accertati — di poca cosa.

Ciò non toglie che la Commissione debba procedere con tutta la severità e noi siamo certi che se verranno accertate delle responsabilità — delle quali naturalmente allo stato delle cose è da parlarsi con la maggior riserva — la Commissione compirà il suo dovere senza riguardi e senza riserve.

Tram e ferrovie elettriche. — Il ... ci riassume una conversazione col ... circa il progetto delle tramvie e ferrovie elettriche per Roma e dintorni, che sarà discusso nella ventura settimana dalla Giunta, e ... che in Campidoglio c'è un piano regolato e ... con alcune linee disponibili, che il ... della Società non comprende, mentre ne ... alcune non conciliabili col piano regolatore edilizio.

Questa non sarebbe una buona ragione. Il piano regolatore tramviario non è un fossile ed in quanto a conciliare qualche linea col piano edilizio non dovrebbe neppur essere cosa impossibile quando — ben inteso — si tratti di eseguire una rete complementare di tram, che porti alla città e alla cittadinanza quei vantaggi che il ... molto giustamente enumerava nei ... scorsi.

In quanto alla linea, che traverserebbe la villa Borghese per uscire da Porta Pinciana, e che il ... suppone possa togliere il carattere estetico a sontuosa villa, non vediamo che c'entri il buon senso. Traversare no: ma una linea di tram elettrico che fiancheggiasse villa Borghese, non guasterebbe affatto l'estetica, anzi!

Circa la questione principale, che sarebbe la linea di via Minghetti — fra il Corso e P. Barberini — il Sindaco oppone una difficoltà. L'offerta di 2 milioni a fondo perduto (questo almeno sarebbe il suo ragionamento) per la concessione di detta linea, è bensì apprezzabile, ma con due milioni il Comune potrebbe soltanto prolungare la Minghetti fino a P. di Trevi, sicchè pel resto mancherebbe altrettanto e le finanze del Comune in questo momento non si prestano.

Anzitutto c'è da osservare che due milioni sono, salvo errore, per *base* della gara, quindi possono aumentare: ma il Sindaco non calcola che oltre all'offerta c'è poi la percentuale sugl'introiti: quindi se questa fosse tale da fornire i mezzi per ammortizzare un prestito di due milioni il problema sotto questo aspetto ci sembra risoluto.

Non ci fermeremo sulla larghezza stradale; quando si chiama strettissima una via trasversale di 14 metri, per la posa del doppio binario, domandiamo se sia larga quella dei Due Macelli che ne ha 10.50.

A noi fa piacere del resto di conoscere le idee e le osservazioni del Sindaco, ma non vorremmo che si esagerasse, tanto più che l'ottimo principe Colonna, con tutta la sua buona volontà e le migliori intenzioni, finora di questioni edilizie non ne ha risoluta alcuna.

E' vero che il Consiglio comunale ha imitato un po' la Camera, ma il fatto è questo e non sarebbe male che qualche problema venisse affrontato.

Per la culla del real nascituro. — Accennammo ad una deliberazione presa dal Comitato esecutivo per la culla da offrire al real nascituro, in ordine al progetto e all'esecuzione del lavoro.

A complemento del breve cenno dato ieri ci piace rilevare che il progetto della cuna fu presentato alla prima riunione tenuta dal Comitato esecutivo dal senatore Monteverde, il quale peraltro più che un progetto completo, sottopose un'idea di massima che l'intera Commissione fu unanime nel giudicare geniale e rispondente perfettamente a quel carattere di romanità che il Comitato generale aveva vagheggiato.

E così fu pregato il senatore Monteverde di voler svolgere la sua bella idea; curarne l'esecuzione e aggregarsi quegli artisti che meglio a suo avviso avrebbero potuto coadiuvarlo nell'esecuzione dell'opera.

E il senatore Monteverde propose alla Commissione che per una parte del lavoro da compiersi e precisamente per il cesto, che sarà di argento, l'artista da preferirsi fosse il Calvi, accettato dalla Commissione alla unanimità.

Festa primaverile di beneficenza — Alla Villa Lante, sul monte Gianicolo, avrà luogo una festa a beneficio dell'ambulatorio dei bambini malati poveri (posto in via Morosini) dalle ore 15 alle 19.

Le signore patronesse sono le duchesse Ruffo Sasso, Di Mondragone, la contessa Della Valletta, la baronessa Pasetti, le signore De Nelidoff, Barrere, De Kapnensky, Mengarini, Helbig, Moraul Helbig.

S. M. il Re ha voluto concorrere a questa benefica istituzione, offrendo, per i premi, una riproduzione in bronzo della " Paolina Borghese „ di Canova e S. M. la Regina Margherita una bellissima pendola stile Luigi XV.

Suggestione. — Questo è il titolo di una nuova novella, che Luigi Capuana ha scritto in questi giorni e giovedì ha letto innanzi a colto e numeroso pubblico al Circolo degli Impiegati. Non la riassumiamo tanto più che presto sarà pubblicata e meglio ne appariranno i pregi.

La novella è interessantissima e scritta come sa scrivere L. Capuana. Gli uditori hanno ascoltato con la massima attenzione la lettura ed infine hanno vivamente applaudito.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Venerdì 19, ore 19.30 — Prof. Rufo A. Ermini: " La donna e le forme primitive della famiglia „.

Domenica 21, ore 19.30 — Tornata solenne in onore dei due soci elevati alla dignità della porpora: Em. Tripepi e Cavagnais. Biglietto personale, per i soci la tessera.

Lunedì 22, ore 11. — Mons. D. Marinangeli, patriarca d'Alessandria: " Lezioni di alto catechismo „ — Ore 19.30. Mons. A. Bartolini: " Comm. della Div. Com. (Inf. XVIII) „.

Martedì 23, ore 19.30. — Prof. P. R. Colantuoni: " Estetica „.

Mercoledì 24, ore 19.30. — Prof. cav. U. Flandoli: " Arte sacra „.

Giovedì 25, ore 19.30. — Prof. barone R. Kanzler: " Archeologia cristiana „.

Venerdì 26, ore 11.15. — Mons. A. Barrolini: " Letteratura dantesca „ — Ore 19.30. Prof. cav. Prinzivalli: " Geografia „.

Sabato 27, ore 19.30 — Prof. comm. O. Marucchi: " Archeologia „.

Istituto Sabino. — E' aperto il concorso per dieci pensioni a favore dei giovani sabini che intendono frequentare le scuole pratiche di agricoltura nell'anno scolastico 1901-1902.

Le pensioni sono ripartite fra i seguenti mandamenti:

Rieti 5, Poggio Mirteto 2, Rocca Sinibalda 1, Orvinio 1, Fara 1.

Musica sacra. — Domenica prossima, alle ore 10 1/2, verrà eseguita, per la prima volta, nella chiesa internazionale di S. Antonio in via Merulana, una nuova messa del noto compositore francescano, P. Pier Battista da Falconara. La messa, scritta a dodici voci reali, divise in tre cori, viene eseguita da una imponente massa vocale, composta dai migliori professori delle nostre basiliche e dagli alunni (ragazzi) delle Scuole salesiane, di San Salvatore in Lauro e dalla *Schola cantorum* di S. Andrea della Valle.

Dalle prove fatte si può già arguire un pieno ed effettivo successo artistico. La messa, che verrà diretta dallo stesso autore, rispetta egregiamente le tradizioni della scuola romana, senza rifiutare le risorse corali dell'evoluzione musicale moderna.

È un lavoro d'alta importanza artistica, degno di tutta l'ammirazione.

Fieno e fienili. — Nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'ufficio di polizia urbana in Campidoglio.

Non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali.

Il concessionario della licenza avrà l'obbligo di avvertire l'ufficio di pol. urb. del giorno e dell'ora, in cui si farà il trasporto del fieno e della paglia per le occorrenti verifiche.

Ai carri carichi che traversano la città, il transito è permesso dalle ore 4 alle 8 dal 1° aprile al 30 settembre, e dalle ore 6 alle 10 negli altri mesi.

I giorni e le ore stabilite per l'ispezione dei fienili sono le seguenti:

1° maggio dalle ore 7 alle ore 18 porta del Popolo e Salaria. — 2 id. porta Pia, S. Lorenzo e Maggiore. — 3 id. porta Cavalleggeri e Angelica. — 4 id. porta Portese e S. Pancrazio. — 6 id. porta S. Paolo, S. Sebastiano e S. Giovanni.

I forestieri pei Castelli Romani — Finalmente il vento pare cessato e le giornate sono ora rallegrate da un bel sole primaverile.

I forestieri che in Roma sono numerosissimi in questa stagione, ne approfittano per fare le loro gradite gite di escursione pei Castelli Romani, e più specialmente viene da essi visitata quella incantevole zona che si estende dal Lago di Albano e Castel Gandolfo a quello di Nemi, ammirando ovunque con grande interesse le cose che più attirano la loro attenzione. Vi si recano col treno di Albano che parte da Roma alle ore 10, composto di speciali, eleganti e comode vetture, e ritornano in Roma partendo da Albano alle ore 16.30.

Esercitazioni di tiro a segno a Tor di Quinto. — Domenica al poligono Umberto I si eseguiranno le lezioni 1.a e 2.a prescritte dal nuovo compendio d'istruzioni. I tiratori ascritti alla milizia territoriale faranno uso del fucile Vetterli; gli altri del fucile m. 1891.

Si eseguiranno inoltre le gare: *Incoraggiamento* - *Campionato* - *Militare* (per gli ufficiali in divisa) - *Fortuna* - *Rivoltella*.

Per la *Gara Popolare* (libera a tutti soci e non soci), stante lo straordinario numero di concorrenti le linee di tiro saranno raddoppiate.

La gara a metri 400 *Valore* non può ancora eseguirsi per i lavori di restauro occasionali dall'ultima piena del Tevere.

Le iscrizioni al tiro a segno si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società in piazza Montecitorio ed in quelli di esercitazioni al poligono.

Università popolare. — L'altra sera al Collegio Romano il dott. Giulio Alessandrini, benchè non libero docente, fu pregato per i suoi meriti eccezionali di tenere una conferenza ed egli intrattenne il numeroso uditorio su un importantissimo tema: *I parassiti dell'intestino*, che svolse con chiarezza e dottrina.

Il bravo dott. Giulio Alessandrini fu vivamente applaudito e sollecitato di tenere altre conferenze.

— Oggi: prof. Spataro " Igiene abitazioni domestiche „ - prof. Marchesini: " Circolazione negli animali.

Conferenza. — Al Circolo Generale Operaio oggi alle 21 il sig. Romolo Ducci terrà una conferenza sul tema: Importanza storica delle nuove scoperte al Foro Romano.

Circoli e Società — *I ricreatori militari* — Domani, Domenica, nascita di Roma, Raffaello Giovagnoli terrà una conferenza ai soldati alle 7. Per festeggiare ancora più la grande ricorrenza, sarà anche estratta ai soldati stessi una ricca lotteria alle 12.

— *Associazione elettrotecnica italiana* — Le due ultime conferenze sull'elettrotecnica fissate per il 21 e 28 corr., sono state rimandate rispettivamente al 5 e al 12 maggio.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3, dalle ore 14 alle 16.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Ribellioni. — Ieri sera alle 18.30 circa, al bivio delle vie Appia Nuova e Appia Antica, il cocchiere Umberto Venturini, di 33 anni, romano, ab. al vicolo del Piede 15, mentre si avanzava con la sua vettura, venne avvertito dal tenente delle guardie municipali Paolo Pincellotti, di 35 anni, romano, ab. in via Montebello 10, che non era permesso il transito per via Appia Nuova.

Il Venturini non volle dare ascolto al monito del funzionario e sferzò il cavallo che a gran corsa si avviò per via Appia Nuova.

Il Pincellotti, con l'aiuto di due guardie municipali giunse a fermare la carrozza, non senza prodursi una contusione alla gamba destra.

Il Venturini s'inferocì ed impegnò una colluttazione cogli agenti.

La peggio però toccò a lui, che ebbe lacerato l'orecchio sinistro e venne arrestato.

— Per l'identico motivo e nello stesso luogo, poco dopo tal Mandolesi Raffaele, di anni 36, da Monte Vidone, ab. alla vigna Costa, fuori P. Portese, che oltraggiò le guardie municipali, tirò loro pugni e calci e venne tratto in arresto.

— Ieri mattina i revisori dell'Ufficio municipale d'igiene si recarono nella bottega del lattivendolo Alberto Laganà, di 19 anni, romano, posta in via Macchiavelli 57, per le verifiche di dovere.

Un revisore, il sig. Ercole Poliani, fu dal Laganà insultato e minacciato.

Naturalmente quest'ultimo venne tratto in arresto.

Investimenti. — Ermanno Perfetti, di 39 anni, da Farnese di Castro, abitante in piazza Dante 12, fuochista ferroviario, ieri sera poco prima delle 10, alla piccola velocità della stazione di Termini, mentre attraversava un binario venne investito da una macchina in manovra e riportò la frattura della gamba destra e ferite al piede sinistro.

Fu dichiarato guaribile in 2 mesi con riserva.

— Il venditore ambulante David Morresi, di 55 anni, da Pausola (Macerata) abitante in via Leopardi 12, ieri sera alle 17, in via Appia Nuova, presso il Ponte Lungo, venne investito da un *tandem* montato da Giacinto Mazzocchi, di 18 anni, romano, abitante in via Viminale 12, calzolaio.

Il Morresi riportò contusioni per tutto il corpo che gli vennero medicate all'ospedale di S. Giovanni.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: cav. Mortara - Giud.: Servici e Martinelli - P. M.: cav. De Lollis - Canc.: Fontana - Dif.: Zoccari, Prato, Patrizi e Pericoli.

I fasti del coltello — Una sentenza scandalosa.

Il 18 settembre 1900 due comitive di giovinastri, l'una composta di Albino Monaco, di anni 20, da Roma, macellaio, pregiudicato, abitante in via Laurina 20, di Luigi Paterra, di anni 24, ab. in piazza Pollarola 30, e di Romeo Bellezza, di anni 24, ab. in via Paola 23, e l'altra di Angelo Romanelli, di anni 19, macellaio, pregiudicato, ab. in via S. Francesco a Ripa 166, di Gaetano Macioni di anni 22, ab. in via Goffredo Mameli 12 e di Oreste Palombini, di anni 22, ab. in via Luigi Santini 12, si trovavano in un'osteria di via Natale Del Grande.

I primi tre, bevuto parecchi litri uscirono seguiti poco dopo dall'altra comitiva, senza però essersi scambiati parola alcuna.

Verso le otto le due comitive s'incontrarono non si sa, se a caso o di proposito, in via del Moro presso la piazza di S. Apollonia. Il Monaco chiese al Palombini perchè lo guardasse con tanta insistenza. Ne seguì uno scambio di frasi violente, quindi i due si azzuffarono.

I compagni si trassero in disparte e fra i due cominciò un vero duello rusticano. La lotta fu feroce ed accanita. Il Palombini, colpito all'addome ed al cuore cadde morto. Allora entrò in azione il Romanelli, armato anche lui di coltello, il quale impegnò una nuova lotta col Monaco. Ambedue si ferirono mortalmente.

Il Monaco e il Romanelli furono rinviati alle Assise per rispondere: il primo di omicidio in persona del Palombini e di lesioni in danno del Romanelli; l'altro delle lesioni prodotte al Monaco.

I giurati, pure ammettendo che il Monaco avesse ucciso il Palombini, negarono la volontà omicida in lui; lo ritennero poi responsabile delle lesioni del Romanelli e gli accordavano la scusante della provocazione lieve.

In favore del Romanelli ammettevano la legittima difesa.

In base al verdetto la Corte assolveva il Monaco per il reato di omicidio e il Romanelli per lesioni inferte al Monaco; condannava poi il Monaco per le lesioni del Romanelli a 2 anni, 10 mesi e 10 giorni di reclusione.

La sentenza è commentatissima.

Tribunale penale - Sez. X.

Pres. Galluppi - Giud. Giovene e Martini - P. M. Cristiani - Canc. Corsetti - Dif. avv. Brenna e Nardelli.

Il furto a Emilia Persico.

Sabato scorso cominciò il processo a carico di Stroscia Luigi Mario, d'anni 20, da Napoli e di Ferraresi Ernando, d'anni 28, da S. Felice sul Panaro, autori dell'ingente furto, commesso il 2 gennaio 1901, in danno della nota canzonettista Emilia Persico. Però, dopo avere udito i testimoni a carico e a discarico, il tribunale rinviò il processo all'udienza di ieri per interrogare la Persico stessa che non si era presentata.

Sicchè ieri la preannunziata venuta della *chanteuse* aveva richiamato ai Filippini una gran quantità di gente, desiderosa di vederla senza pagare alcun biglietto d'ingresso.

La sera del 2 genn. scorso (i lettori ricorderanno i fatti) lo Stroscia, dopo aver accompagnata la Persico al teatro Manzoni, con una scusa qualunque s'allontanò da lei.

Recatosi alla casa da essa abitata, disse alla padrona, dalla quale era conosciuto, di dover prendere un oggetto dimenticato in camera dalla canzonettista, ottenne facilmente il permesso d'entrarvi.

Allora con l'aiuto di un ferro, fornitogli dal Ferraresi, che aveva messo a parte dell'intrapresa, ruppe un cassetto del comò rubandone gioie, titoli al portatore e danaro per circa 20,000 lire.

Quindi i ladri se ne andarono prima ad Ancona, poi a Bologna e da ultimo a Torino, dove il 9 gennaio furono arrestati mentre, con una canzonettista francese, si godevano lietamente i danari rubati alla canzonettista napoletana.

I due, al momento dell'arresto, furono trovati in possesso ciascuno di un revolver, senza avere il relativo porto d'armi. Inoltre il Ferraresi tentò di dare alle autorità di Torino, che l'interrogarono, false generalità, qualificandosi per Tomini Armando, bolognese, studente in medicina.

Per questi reati il tribunale ieri condannò lo Stroscia a 4 anni, 5 mesi e 18 giorni di reclusione e alla pena pecuniaria di lire 72; il Ferraresi a 4 anni e 10 giorni di reclusione, all'ammenda di L. 100 e alla pena pecuniaria di lire 72.

Ultime Notizie

La riforma della procedura penale.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. prof. Pessina la sotto commissione incaricata di compilare il progetto della riforma del codice di procedura penale, continuò i suoi lavori prendendo impegno di non rinviare le sedute senza prima avere compilato il disegno di legge.

Per la Galleria d'arte moderna.

Essendosi messa all'asta in Napoli la Galleria Wonwiller, in Italia la più importante Galleria privata di opere d'arte moderna, il Ministro dell'istruzione dispose che si adisse all'asta per assicurare alla Galleria nazionale d'arte moderna in Roma i più notevoli quadri.

Il risultato ha superato l'aspettativa, poichè sono rimasti aggiudicati al Governo il celebre dipinto del Celentano: " Il Consiglio dei Dieci „ che era la gemma della collezione, " Il Conte Lara „ e " I Profughi di Aquileja „ del Morelli; " Le Sirene „ di Edoardo Dalbono; " I Funerali del Buondelmonte „ dell'Altamura.

Tutte queste opere d'arte, già note al pubblico pel loro grande valore, sono state acquistate a condizioni assai vantaggiose e migliori di quanto si prevedeva.

Esse formeranno una nuova e grande attrattiva della Galleria d'arte moderna in Roma.

Corte d'appello di Milano.

Pel posto di primo presidente della Corte d'appello di Milano, avendo declinata l'offerta il comm. Ferrari primo presidente di Genova ed il comm. Petrilli primo presidente di Bologna, con decreto del 18 è stato tramutato a Milano il primo presidente di Cagliari comm. Efisio Oonis.

Ministero Interno.

Con decreto di ieri l'ufficio tecnico della Sanità al Ministero dell'Interno è stato riunito all'ufficio amministrativo, secondo l'ultima disposizione di legge.

In seguito ai disordini avvenuti a Rodi di Puglia quel sindaco ed i consiglieri comunali si sono assentati dal paese.

Il Ministero ha ordinato al prefetto l'invio sul posto di un regio commissario.

Intanto inviava un sussidio di L. 500 ed ordinava dei lavori per L. 1000.

L'on. Giolitti ricevette ieri il comm. Chiaro prefetto di Siracusa.

Ministero Esteri.

Nessuna notizia è pervenuta finora alla Consulta da Pechino relativamente all'incendio avvenuto a Pechino. Quindi nessuna disgrazia ha potuto capitare ai nostri, sia perchè il reparto italiano occupa la parte occidentale del palazzo imperiale, mentre l'incendio si è sviluppato nella parte centrale e sia perchè in ogni modo il colonnello Garroni avrebbe certamente telegrafato.

Nella diplomazia.

S. M. il Re ha firmato i decreti relativi al seguente movimento diplomatico:

Il barone Saverio Fava, ambasciatore a Washington, ed il conte Ercole Orfini, ministro a Tokio, sono collocati a disposizione;

Il marchese Obizzo Malaspina, ministro a Buenos-Ayres, è nomin. ambasciatore a Washington;

Il conte Giorgio Calvi, già consigliere di Legazione a Pietroburgo, e recentemente nominato ministro plenipotenziario, è destinato a Copenaghen;

Il conte Giulio Silvestrelli è nominato ministro plenipotenziario a Sofia;

I consiglieri di Legazione conte Francesco Bottaro Costa e cav. Giuseppe Melegari, da Londra e Berlino, sono rispettivamente inviati con credenziali di ministro a Buenos-Ayres e Tokio;

Il principe Friozzi di Cariati, primo segretario di Legazione a Madrid, è inviato con credenziali di ministro a Rio-Janeiro;

Il consigliere di Legazione Enrico Ferrara Dentice da Copenaghen a Madrid.

Primi segretari: marchese Guglielmo Imperiali di Francavilla da Bruxelles a Berlino; cav. Cucchi Boasso da disposizione a Bucarest; conte Giulio Vinci da disposizione a Londra; nob. Carlo Baroli da Bucarest a Lisbona; conte Cesare Ranuzzi Segni da disposizione a Copenaghen; conte Giuseppe Sallier de la Tour da Lisbona a Bruxelles; conte Antonio Quarto di Belgioioso da Londra a Pietroburgo.

Ministero P. Istruzione.

Il Sindaco di Venezia ha fatto vive premure perchè figuri alla mostra collettiva Morelli il cennato quadro " Il Conte Lara „ ed il Ministro ha aderito volentieri al desiderio del Sindaco.

Sui primi del corrente anno una signora proprietaria di alcuni beni a Gambassi presso Montaione (Toscana), aveva venduto ad un antiquario alcune pregevoli sculture quattrocentesche, che adornavano un antico tabernacolo esposto lungo la via pubblica.

Avvertito di ciò l'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana, si potè, mediante l'encomiabile zelo del Sindaco di Montaione, ricuperare le sculture. Le quali ora, in esecuzione del decreto Leopoldino del 16 aprile 1854, in vigore, sono state, per cura di quell'Ufficio regionale, ricollocate al posto primitivo. Il tabernacolo, ricostituito così negli ornamenti che lo rendono tanto prezioso, è stato affidato alla sorveglianza del Sindaco di Montaione.

Oggi si riunirà alla Minerva la Commissione per il concorso per la nomina alla cattedra straordinaria di Diritto romano nella Università di Cagliari.

La Commissione è composta dei professori Contardo Ferrini, Biagio Brugi, Carlo Fadda, Pietro Borfrate e Muzio Pampaloni.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio è quasi guarito della sua indisposizione e forse oggi stesso ritornerà al Ministero.

In seguito alle insistenze dell'ufficio di presidenza a nome dell'intero Senato, l'on. senatore Boccardo ha deliberato di ritirare le dimissioni da vice-presidente e membro della Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Ministero Lavori pubblici.

Sono state indette pel 20 maggio le aste per l'appalto dei lavori per la sistemazione del porto d'Ancona per la somma di L. 171,201,60.

— Martedì gli on. Giusso e Niccolini, con i rispettivi capi gabinetti cav. Franza e Casciani si recheranno in forma privatissima a Napoli per visitare i lavori del porto.

Comitato Sup. delle Strade ferrate.

Ieri il Comitato Sup. delle ferrovie ha dato il suo parere per l'ampliamento della stazione di Busso lungo la linea Terni-Rieti-Aquila; progetto per la sistemazione d'un tratto in piana della linea Battipaglia-Reggio; costruzione d'un bacino di raddobbo nel cantiere di Peschiera.

Ministero Agricoltura.

Ieri alle 3 pom. l'on. Zanardelli si è recato al Ministero di Agricoltura dove ha lungamente conferito coll'on. Alfredo Baccelli che gli ha presentato i capi di servizio ed ha voluto essere informato da lui sui più importanti lavori in corso di quel Dicastero.

L'on. Alfredo Baccelli, che in seguito alle dimissioni dell'on. Picardi aveva creduto dover suo rassegnare le proprie, avendo ricevuto le più lusinghiere attestazioni di fiducia dal Presidente del Consiglio, le ha ritirate e continuerà quindi a tenere l'ufficio di Sottosegretario di Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina l'on. Galimberti ebbe una conferenza col senato e Piaggio. Quindi conferiva a palazzo Braschi col ministro dell'interno, sempre a proposito dello sciopero di Genova.

Ministero Marina.

E' delegata al comandante superiore del Corpo R. Equipaggi la facoltà di spedire ai militari di bassa forza, in servizio od in congedo illimitato, che ne facciano giustificata e regolare domanda, attestazioni di condotta e di qualità professionali, di speciali servizi prestati, estratti di matricola e di note caratteristiche ed in genere tutti quei certificati, la concessione dei quali è riservata al Ministero.

Col 1. maggio p. v. il capitano di corvetta Pini Pino dalla *Caracciolo* trasborderà sulla *Puglia* in surrogazione dell'ufficiale superiore Viglione Giovanni, che da questa passerà sulla *Caracciolo*.

Il tenente di vascello Varale Carlo imbarcherà sul *Dardo*, in luogo di Pignatti Morano Carlo, che sbarca per motivi di salute.

Il capitano di fregata Cito Filomarino Luigi si troverà a Spezia il 1. maggio p. v. per imbarcare sul *Doria*, in sostituzione dell'ufficiale superiore Canetti Giovanni.

La *Partenope* è partita da Spezia e giunta a Livorno; l'*Urania* è giunta a Civitavecchia; il *Messaggero*, giunto a Civitavecchia, è ripartito e giunto al Golfo Aranci; l'*Eridano* è giunto a Civitavecchia; l'*Ercole* è giunto a Golfo Aranci.

L'*Eridano* è giunto al Golfo degli Aranci e alla Maddalena.

Oggi arriverà l'*Urania* e domani l'*Ercole*.

(S) **Spezia**, 19 — S. A. R. il Duca di Genova dà, stasera, a bordo della *Lepanto*, un pranzo di addio al comandante in seconda della Squadra, contrammiraglio Coltelletti.

S. A. R. sbarcherà domani.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 22 corr. — Dimissioni del Ministro d'agricoltura, industria e commercio — Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. che provvede allo scioglimento del Cons. com. di Santo Stefano (Reggio Calabria) e nomina R. Comm. straord. il sig. Francesco Cacisano.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di agr. ind. e comm. durante la 1.a quindicina di ottobre 1900.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 19, ore 19. — A Mazzabotto, paesetto sulla linea Bologna-Firenze, Stanzani Augusto, giovane colono, venne stamane mortalmente ferito con tre colpi di revolver.

Il feritore è il padre di una ragazza, sedotta, indi abbandonata dallo Stanzani.

BORSE E MERCATI

Roma, 19 aprile

Le disposizioni furono oggi meno pessimiste, ma gli affari rimasero come al solito nulli.

Ben tenuta la Rendita da 101.27 1/2 a 101.25 contanti 101.35 fine corrente.

Rendita interna 4 1/2 111.60.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 311.50 — Obbligazioni S. Spirito 493 — Municipio Roma 508.

Banca d'Italia 850 — Commerciale 650 — Credito Italiano 533 a 535 — Banco Roma 121 — Gas 778 dopo 775 — Acque 1100 — Condotte 244.50 — Molini 69 — Omnibus 325 — Metalli 163 — Immobiliari 175 — Credito Fondiario Italiano 481.50 — Ferriere 126 a 127 — Carburo oscillante 306 a 310 Zuccheri 81 — Forni 75 — Concimi 82.50 — Montecatini 239.

Cambi meno fermi.

Francia 105,42 1/2 — **Londra** 26.54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 101.35.

Cambio dazio doganale 20 Aprile L. 105.42

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 105.40.

BORSE ITALIANE — 19 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 35	101 30	101 27	101 35
Id. fine	— —	101 35	101 37	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	— —	111 50	111 37
Az. B. d'Italia	851 —	— —	849 —	819 50
" B. Generale	— —	60 —	— —	— —
" ferr. Medit.	533 —	532 50	532 —	532 50
" Merid.	720 —	719 —	718 50	718 50
" di Torino	— —	— —	275 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	160 50	— —
" Tiberina	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	435 —	431 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	381 —	380 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	311 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
4 1/2	— —	511 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 45	105 45	105 45	105 42
Berlino id.	129 95	129 92	129 92	129 90
Londra id.	26 55	26 55	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 55	26 28

(S) **Genova**, 19. — Per disposizione della Camera di Commercio la borsa serale è soppressa dal 1° maggio.

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 aprile	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101,26 1/2	99,26 1/2
4 1/2 netto	111.38 3/4	110 26 1/4
0/0 netto	101.13 3/4	99 13 3/4
0/0 lordo	61 37 1/8	60 17 1/8

Parigi, 19, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 95	— —
" 3 0/0 perp.	101 27	101 26	101 27
" 3 1/2 0/0	102 82	102 80	102 82
ITALIANA 5 0/0	96 55	96 40	96 40
turca	24 45	24 32	24 30
spagnuola	73 37	73 25	73 30
russa nuova	— —	86 1/2	86 40
portoghese	25 45	25 40	25 40
ungherese	— —	100 —	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	109 90	109 10
Banca di Parigi	— —	1079 —	1078 —
Banca Ottomana	— —	551 —	550 —
Credito Fondiario	— —	— —	655 —
Azioni Suez	— —	3740 —	3748 —
Lotti Turchi	— —	115 1/2	114 3/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	682 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/2
su Londra	— —	25 17	25 17 1/2
su Madrid	35 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 19 ore 15,53 (fonte italiana) — Fermi. Continua *emballement metropolitain* 101,26 — 96,40 — 72,25 — 25|25 — 30|10 — 60|50 — 1511 — 11|20 — 21|10 — 39|20 — 286 — 200 — 282 — 101 — 1080 — 1045 — 69 — 50 — 89 - 718 — 293 — 3745 — 24,90 — 227 — 147 — 2532 — 550 — 665 — 355.

Vienna, 19, pesante	18	19
C. mobiliare	701 —	696 50
R. aust. oro	117 80	117 80
Id. carta	98 35	98 30
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 30	240 30

Londra, 19 apertura	18	19
N.i Cons.	95 1/16	94 1/2 94 [illegible]
Italiana	95 3/4	95 [illegible]
Turca	23 1/2	23 [illegible]
Egiziana	106 1/2	106 [illegible]
Argento	27 3/8	27 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 30,000 - Rit. st.

Berlino, 19, ferma	18	19
Ital. cont.	96 10	96 10
f. mese	96 10	96 10
Az. Merid.	135 —	135 —
" Medit.	98 90	99 —
Obb. ferr. 3 0/0	59 20	59 10
" Merid.	61 90	— —
" Roma	97 50	97 43
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 10
Cambio Italia	76 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	4 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N.
TENDENZA calma

Havre, 19 aprile ore 10,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. — Prezzo due marzo L. 59 1/8 — 12.0
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 63000 — Prezzo f. 37 50
TENDENZA calma

Parigi, 19 aprile ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	23	50	23	75	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	69	25	63	75	
Spiriti	28	—	28	25	
Zuccheri	109	50	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 1. al 10 Aprile — (28ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4726	4737	— 11	1033	1022	+ 11
Media	4730	4732	— 2	1029	1027	+ 2
Viaggiatori	1,780,331 03	1,703,900 17	+ 76,430 86	68,732 77	59,241 56	+ 9,491 21
Bagagli e cani	93,616 00	93,280 85	— 604 85	618 92	1,247 78	— 633 86
Merci a G. e P. ac.	409,277 63	382,510 09	+ 26,767 54	14,536 84	11,830 21	+ 2,706 63
Merci a P. V.	2,323,095 26	2,216,103 66	+ 106,931 60	85,766 54	92,337 65	— 6,571 11
TOTALE	4,605,319 92	4,395,794 77	+ 207,525 15	169,650 07	164,657 20	+ 4,992 87

Prodotti *dal 1 luglio al 10 Aprile 1901.*

Viaggiatori	42,462,065 17	39,354,551 61	+ 2107,414 56	1,997,148 84	1,839,771 75	+ 157,377 09
Bagagli e cani	2,162,216 22	2,023,868 20	+ 133,348 02	54,350 79	47,466 63	+ 6,884 16
Merci a G. e P. ac.	11,010,675 65	10,870,235 06	+ 140,440 59	412,219 06	402,662 22	+ 9,556 84
Merci a P. V.	54,719,678 46	54,087,908 92	+ 631,869 54	2,281,861 68	2,231,158 16	+ 50,703 52
TOTALE	110,357,636 50	106942568 79	+ 2413,072 71	4,745,580 32	4,521,058 70	+ 224,521 62

Prodotto per chilometro.

della decade	974 46	927 97	+ 46 49	164 23	161 11	+ 3 12
riassuntivo	23,331 01	22,599 87	+ 731 14	4,611 84	4,402 20	+ 209 64

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 8-9, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale.* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pen. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 18.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Favorevole occasione vendesi pianoforte a prezzo mite. Visibile tutti i giorni dalle 12 alle 14 via Sapienza 30 piano ultimo. 670

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent 5 cad.

Via Rasella 131 Affittasi appartamento. Piano secondo, 7 camere, cucina, passetto. Esposto mezzo giorno, di fronte nuovo Tunnel, acqua, vasche gaz. Chiavi del Portiere. 674

Appartamento signorile situato nel Corso Vittorio Emanuele con dieci vani, esposizione mezzogiorno. Per trattative dirigersi all'ufficio di Cambio Bombelli Piazza Colonna Palazzo Chigi. 675

Via Mascherino N. 5 presso S. Pietro affittasi secondo piano, sei vani acqua, vasche, lire 40. Chiavi al primo piano. Trattative Mascincelli Condotti 9 primo piano. 666

Quartierino d'affittarsi ammobigliato composto di una camera d'ingresso salotto, camera da letto, altra da bagno, latrina, con ingresso libero, ascensore, gas, prossimo al Corso Umberto I. Indirizzarsi Amministrazione " Popolo Romano „ 647

Vasti granari magazzini per lavori per scenografia, bigattiere, da affittarsi subito in via Salara 21 e via Porta Leone 53 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 679

Affittasi Corso Vittorio Emanuele N. 297 elegante appartamento mobiliato, Rivolgersi al portiere 610

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Quanti capelli bianchi Adopera l'acqua Innocente è la migliore e costa meno di tutte le tinture progressive per capelli, non è nociva, non macchia, L. 1,50, la bottiglia serve per 3 mesi, si adopera con piccola spugna. Si vende da Cafaratti Parrucchiere in via Santa Chiara N. 54. Si spedisce da 1 a 4 bottiglie L. 1 in più. 677

Splendida occasione causa partenza cedesi mobilia per arredare appartamentino 4 camere e cucina oppure camera da letto matrimoniale, preferiscosi privati Crociferi 8 int. 6. 679

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 481

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 169

Si scrive a macchina a due soldi la pagina, in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	[illegible]	—	19,35	6,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,00	24,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6,35	9,43	11,45	—	15,5	—	16,40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,50	—	—
Bracciano-Viterbo*	[illegible]	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,15
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,46
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	
Milano-Firenze	8,40	13,10	—	19,20	—	—	23,45
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17,45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26		21,—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,30	—	—	19,45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14,28	17,28	21,—	—	—
Terracina-Velletri	[illegible]	9,55	—	[illegible]	[illegible]	—	—
Viterbo-Bracciano*	[illegible]	[illegible]	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	8,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,30	15,30	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,13	12,32	16,41	18,13		—	—	—
Tivoli	a.	7,42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli	p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,6	—	—	—
Bagni	p.	6,30	8,27	12,36	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma	a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti. Insegnasi anche due strumenti senza aumentare spesa professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 5. 684

Uomo pratico commercio cerca occuparsi in qualunque genere, mitissime pretese, ottime referenze sicurtà cauzione. Scrivere Rocco 22 posta Roma. 678

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.15	6.45		9.20	11.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	»	→				10.12	12.42		—
Capannelle	»	6.52				10.20	10.50		19.14
Marino	»	6.57				10.45	13.15		19.30
Castel Gandolfo	»	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11	Via Ciampino		Via Ciampino	10.59	13.29	Via Ciampino	19.53
ALBANO L.	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	»	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.3	
Carroceto	»		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a		8.31		10.56			19.53	
ANZIO	p		8.32		10.59			19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.4			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.35	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a		5.41			12.6		18.6	
ANZIO	p		5.46			12.11		18.11	
Carroceto	»		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	»		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
ALBANO L.	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.34		20.5
Castel Gandolfo	»	6.56		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	»	7.—		8.53		13.43	16.45		20.20
Capannelle	»	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	»	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	7.50	9.20		14.36	17.26	19.45	21.—

Letterato cinquantenne darebbe lezioni italiane a signora straniera ricevendo in cambio lezioni conversazione lingua tedesca. Se conviene, scriver Dottor Petri presso Associazione Stampa Roma. 676

Tedesca pratica per piccoli bambini con buona pronuncia, e ottime referenze cerca posto pel 1. maggio. Via Baccina 41, piano 3. 679

Maestra di pianoforte di distinta famiglia dà lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 665

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni di disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Kunstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 686

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. di 5 ca

Presso distinta famiglia in via Nazionale 124 piano primo affittasi camera grande mobiliata con balcone sul Corso, finestra sulla via Nazionale, illuminazione elettrica; esposizione mezzogiorno. 67

Camere mobiliate grandi e piccole la L. 22 in più. Volendo pensione a camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini) 684

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia